FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

di cui alla DGR n. XII/3383 del 11/11/2024

Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Avviso

1. SOMMARIO

Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Avviso 0
1. Intervento, soggetti, risorse 4
1.1 Finalità e obiettivi 4
1.2 Riferimenti normativi 4
1.3 Soggetti beneficiari 6
1.3.1 Articolazione dei ruoli e delle competenze 7
1.3.2 Adempimenti per l'adesione all'Avviso 7
1.3.3 Modalità di erogazione dei servizi 7
1.3.4 Sinergia operativa con i servizi integrativi 7
1.4 Catalogo unico regionale 8
1.4.1 Processo di approvazione e gestione del Catalogo 8
1.4.2 Requisiti per l'erogazione dei servizi e monitoraggio 8
1.5 Soggetti destinatari 8
1.6 Dotazione Finanziaria 9
2. Caratteristiche dell'agevolazione 10
2.1 Caratteristiche dell'agevolazione 10
2.2 Riepilogo date e termini temporali 11
3. Glossario 11
Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Dote Inserimento 14
1. Intervento, soggetti, risorse 15
1.1. Soggetti destinatari 15
2. Caratteristiche dell'agevolazione 15
2.1. Percorsi ammissibili 15
2.1.1. Dote inserimento - Obiettivo di inserimento lavorativo 15
2.1.2. Dote inserimento - Obiettivo di autoimprenditorialità 16
3. Fasi e tempi del procedimento 17
3.1. Presa in carico e profilazione dei destinatari 17
3.1.1. Requisiti di Accesso 17
3.1.2. Tipologie di Procedure 17
3.1.3. Criteri e processo per l'Assegnazione alle Fasce di Intensità di aiuto 17
3.1.4. Le Quattro Fasce di intensità di aiuto 18
3.2. Verifica requisiti dei destinatari 18
3.3. Definizione del PIP e presentazione delle domande di Dote 19
3.3.1. Servizi di formazione 20
3.3.2. Modalità di erogazione dei servizi al lavoro 21
3.3.3. Presentazione delle domande 21
3.3.4. Documenti prodotti dal sistema 21

3.3.5. Sottoscrizione e conservazione della documentazione 21
3.3.6. Chiusura della dote 22
3.4. Professionalità coinvolte 22
3.5. Modalità di validazione dei servizi fruiti 23
3.5.1. Servizi al lavoro a processo 23
3.5.2. Servizi formativi 23
4. Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote 24
4.3. Avvio della dote 24
4.4. Modifica del PIP 24
4.5. Rinuncia alla dote 25
4.6. Rinuncia Tacita 25
4.7. Rinuncia Espressa 25
4.8. Proroga della dote 26
5. Perdita dei requisiti 26
6. Rendicontazione 26
7. Richiesta di liquidazione 27
8. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 27
9. Disposizioni finali 28
9.1. Obblighi dei soggetti beneficiari 28
9.2. Decadenze e revoche 29
9.3. Ispezioni e controlli 29
9.4. Responsabile del procedimento 29
9.5. Trattamento dati personali 29
9.6. Pubblicazione, informazioni e contatti 30
10. Riepilogo date e termini temporali 31
11. Diritto di accesso agli atti 31
12. Meccanismi sanzionatori 32
13. Allegati 33
Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Dote Mantenimento 35
1. Intervento, soggetti, risorse 36
1.1. Soggetti destinatari 36
1.2. Condizioni per l'attivazione della Dote 36
2. Caratteristiche dell'agevolazione 37
2.1. Percorsi ammissibili 37
2.1.1. Dote Mantenimento 37
3. Fasi e tempi del procedimento 38
3.1. Presa in carico e profilazione dei destinatari 38
3.1.1. Requisiti di Accesso 38

3.1.2. Tipologie di Procedure 38
3.1.3. Criteri e processo per l'Assegnazione alle Fasce di Intensità di aiuto 39
3.1.4. Le Quattro Fasce di intensità di aiuto 39
3.2. Verifica requisiti dei destinatari 40
3.3. Definizione del PIP e presentazione delle domande di Dote 41
3.3.1. Servizi di formazione 42
3.3.2. Modalità di erogazione dei servizi al lavoro 43
3.3.3. Presentazione delle domande 43
3.3.4. Documenti prodotti dal sistema 43
3.3.5. Sottoscrizione e conservazione della documentazione 44
3.4. Professionalità coinvolte 44
3.5. Modalità di validazione dei servizi fruiti 45
3.5.1. Servizi al lavoro a processo 45
3.5.2. Servizi formativi 45
3.5.3. Tipologia di procedura per l'assegnazione della dote 46
3.6. Avvio della dote 46
3.7. Modifica del PIP 46
3.8. Rinuncia alla dote 47
3.8.1. Rinuncia Tacita 48
3.8.2. Rinuncia Espressa 48
3.9. Proroga della dote 48
3.10. Perdita dei requisiti 48
3.11. Rendicontazione 49
3.12. Richiesta di liquidazione 49
4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione 49
5. Disposizioni finali 50
5.1. Obblighi dei soggetti beneficiari 50
5.2. Decadenze e revoche 51
5.3. Ispezioni e controlli 51
5.4. Responsabile del procedimento 52
5.5. Trattamento dati personali 52
5.6. Pubblicazione, informazioni e contatti 52
6. Riepilogo date e termini temporali 54
7. Diritto di accesso agli atti 54
8. Meccanismi sanzionatori 54
9. Allegati 55

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Avviso disciplina l'intervento di Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità in attuazione della DGR n. XII/3383 del 11 novembre 2024 e ss.mm.ii. L'obiettivo principe della misura è di accompagnare le persone con disabilità in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze finalizzato all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro o al mantenimento del proprio posto di lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta.

A tal fine, confermando il modello dotale, il presente Avviso si propone di offrire:

- un percorso personalizzato che tenga conto delle diverse esigenze e caratteristiche dei beneficiari;
- un insieme integrato e sinergico di servizi al lavoro e di formazione erogati da operatori pubblici e privati, eventualmente supportati da ulteriori soggetti, attraverso modalità che tendono ad incentivare il risultato occupazionale.

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, il programma si articola in due linee di intervento:

- **DULD - Dote Inserimento lavorativo:** mira a favorire l'occupazione e ad accompagnare le persone con disabilità nell'inserimento e nel reinserimento lavorativo. Tale tipologia di dote si suddivide in due obiettivi: Obiettivo inserimento lavorativo e Obiettivo autoimprenditorialità.
- **DULD - Dote Mantenimento lavorativo:** ha come obiettivo il supporto alla persona con disabilità, ai sensi della Legge 68/1999, per favorire la conservazione dell'occupazione e del posto di lavoro.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale o regionale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n.910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), relativo alla sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all'Avviso;
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Legge 3 marzo 2009, n. 18) e alla Strategia europea sulla disabilità 2021-2023;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione Europea del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Nello specifico l'art. 107 stabilisce quali misure costituiscono gli aiuti di Stato e l'art. 108, invece, prescrive che gli aiuti di Stati debbano essere notificati alla Commissione europea per consentirle di valutare se gli aiuti siano compatibili con il mercato unico.

Normativa nazionale

- Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" articolo 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- Decreto Legislativo. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n.62 "Definizione della disabilità, della valutazione di base, di accomodamento regionale, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale persona".

Normativa regionale

- Legge Regionale del 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate" come modificata dall'art. 12 comma 1 della l.r.10 agosto2018, n. 12;
- Legge Regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- Legge Regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- Legge Regionale del 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»";
- Legge Regionale del 10 agosto 2018, n. 12 "Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali";
- DGR. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4agosto 2003n.13";
- DGR n. X/5964 del 12 dicembre 2016 "Determinazioni in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento e del mantenimento socio lavorativi delle persone con disabilità per le annualità 2017e 2018";

- DGR n. X/6885 del 17 luglio 2017 "Modifiche e integrazioni all'allegato A della deliberazione n. 1106/2013";
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 "Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia".
- DGR XI/843 del 19 novembre 2018 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R.4agosto2003N. 13-Annualità 2019-2020";
- DGR XI/2461 del 18 novembre 2019 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio- lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R.4agosto2003 N. 13-Annualità 2020-2021";
- DGR N° XI / 3470 Seduta del 05/08/2020 "Linee guida per l'attuazione della IV fase di dote unica lavoro a valere sul fondo di sviluppo di coesione (FSC)";
- DGR n. XI/5809 del 29 dicembre 2021 "Piano d'Azione Regionale sulla disabilità" che definisce gli interventi in linea con le politiche regionali a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022";
- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché' dei servizi per il lavoro";
- DGR n. XII /923 del 11 settembre 2023 "Proposta di aggiornamento del piano attuativo regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia Di Occupabilità Dei Lavoratori (PNRR) e Linee Guida;
- DGR n. XII/ 1334 del 13 novembre 2023 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con la Legge Regionale 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2024-2025;
- DGR n. XII /3383 del 11 novembre 2024 "Modifica Dote Unica Lavoro Disabilità e aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul Fondo Regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2025-2026

Normativa della Provincia/Città metropolitana

- *Decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Lecco n. 175 del 19.12.2024 "Masterplan 2024 del Piano disabili annualità 2025/2026. Approvazione".*

1.3 SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti esecutori del presente Avviso sono costituiti dai CPI/Collocamento Mirato e dagli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro, nonché dagli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione, sezioni A e B, che abbiano manifestato interesse all'erogazione dei servizi dotali e siano stati ammessi al "Catalogo Unico Regionale degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro alle persone con disabilità" di cui al decreto regionale 18259 del 11.12.2025.

1.3.1 ARTICOLAZIONE DEI RUOLI E DELLE COMPETENZE

La struttura operativa del sistema prevede una chiara distinzione dei ruoli e delle competenze tra i diversi soggetti coinvolti. I soggetti titolati alla presa in carico[1] della persona con disabilità sono esclusivamente gli uffici per i servizi al lavoro della Provincia di Lecco. Questi si avvalgono, per l'attività di erogazione dei servizi, degli operatori con accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro, i quali mettono a disposizione propri sportelli aperti al pubblico e personale qualificato specializzato.

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi nell'ambito dei percorsi previsti dal presente Avviso, si distinguono due ambiti di intervento. Per i servizi al lavoro, possono operare sia la Provincia di Lecco che gli operatori in possesso di accreditamento definitivo per l'erogazione dei servizi al lavoro. Per i servizi di formazione, invece, sono competenti esclusivamente gli operatori in possesso di accreditamento definitivo all'Albo regionale dei servizi di istruzione e formazione, sezioni A o B.

1.3.2 ADEMPIMENTI PER L'ADESIONE ALL'AVVISO

Tutti i soggetti esecutori che intendono erogare servizi nell'ambito del presente Avviso devono sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione Unico di cui all'Allegato 1 e inviarlo tramite il sistema informativo Bandi e Servizi (BeS). Tale Atto di Adesione costituisce condizione necessaria per poter erogare servizi nell'ambito di una dote di cui al presente avviso e per poter inviare la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), ed è valido per tutte le doti richieste nell'ambito dell'Avviso per cui è stato sottoscritto e per tutte le sedi accreditate del soggetto esecutore.

Parallelamente, tutti i soggetti esecutori devono registrarsi nella piattaforma ministeriale per ottenere il "codice intermediario", che dovrà essere inserito nel campo dedicato in corrispondenza della sede profilata all'interno del sistema SIUO.

1.3.3 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

I servizi al lavoro e alla formazione devono essere erogati presso le sedi della Provincia di Lecco e presso le sedi accreditate degli operatori autorizzati all'erogazione dei servizi. I servizi al lavoro possono essere effettuati anche presso altre sedi (presidi), purché nel rispetto dei criteri stabiliti dalla disciplina regionale sull'accreditamento vigente.

Al fine di garantire la tracciabilità e il controllo delle attività, in fase di programmazione del corso nel sistema informativo SIUF, l'operatore è tenuto a indicare la sede in cui verranno svolte le lezioni dall'ente accreditato, anche nel caso si tratti di sede temporanea. Tale adempimento assicura la piena trasparenza del sistema e consente l'efficace monitoraggio delle attività erogate.

1.3.4 SINERGIA OPERATIVA CON I SERVIZI INTEGRATIVI

La misura DULD viene integrata, con il presente Avviso, dai servizi integrativi previsti dal bando regionale di cui al decreto 18264 del 11 dicembre 2025. Tale integrazione consente di ampliare e diversificare l'offerta di servizi a disposizione dei beneficiari, assicurando un approccio coordinato e sinergico tra gli interventi previsti dalle due misure, nel rispetto delle rispettive specificità operative e modalità di erogazione."

[1] Per la presa in carico da parte del Collocamento Mirato si intende il rilascio della DID e l'iscrizione alle liste di cui all'art. 1 della L. 68/99.

1.4 CATALOGO UNICO REGIONALE

1.4.1 PROCESSO DI APPROVAZIONE E GESTIONE DEL CATALOGO

Regione Lombardia, preso atto dei cataloghi predisposti dalle singole Province e Città Metropolitane del territorio regionale, emana un atto di approvazione dei cataloghi a livello territoriale, costituendo il "Catalogo Unico Regionale degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi per il lavoro alle persone con disabilità" di cui al decreto regionale 18259 11/12/2025.

Il Catalogo presenta carattere aperto e continuativo ed è costantemente consultabile al seguente link https://www.lavoro.provincia.lecco.it/home/index.html della Provincia di Lecco. Successive integrazioni al catalogo saranno previste da Regione Lombardia con atti successivi e con la messa a sistema dell'adesione al Catalogo Regionale secondo le direttive stabilite dalla DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 e ss.mm.ii.

1.4.2 REQUISITI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI E MONITORAGGIO

Gli operatori accreditati e iscritti al Catalogo possono erogare i servizi all'interno del territorio regionale, subordinatamente alla presenza di una sede operativa e di una rete territoriale attiva nell'ambito territoriale della provincia in cui viene richiesta la dote, caratterizzata da specifici requisiti fondamentali secondo quanto previsto dalla DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024:

- comprovata esperienza triennale nell'ambito dell'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, attestata mediante attività documentate della propria organizzazione ovvero attraverso la presenza operativa continuativa di almeno due figure professionali stabilmente inserite nell'organico con tale specifica competenza;
- sussistenza di un'organizzazione strutturata idonea all'implementazione di reti territoriali con servizi pubblici e privati operanti nell'ambito della disabilità, formalizzata mediante specifici strumenti quali convenzioni, protocolli d'intesa o lettere di intenti con i servizi sociali, le ATS-ASST, i Centri Psico-sociali, i Servizi di Riabilitazione e strutture analoghe presenti sul territorio;
- disponibilità di un'infrastruttura organizzativa adeguata all'instaurazione e al mantenimento di rapporti di partnership con il tessuto imprenditoriale territoriale, nonché con il sistema della cooperazione sociale di Tipo B e con almeno un'associazione operante nel settore specifico della disabilità e dell'inserimento lavorativo;
- presenza di personale in possesso di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza triennale in attività di accompagnamento, inserimento o sostegno all'occupazione di soggetti con disabilità, al fine di garantire la qualità e l'efficacia degli interventi erogati.

Il Catalogo è soggetto a costante monitoraggio da parte degli enti competenti e può essere aggiornato periodicamente in base all'evolversi delle esigenze territoriali e delle normative di riferimento, garantendo così la massima rispondenza alle necessità dei soggetti destinatari dei servizi.

1.5 SOGGETTI DESTINATARI

Costituiscono destinatari dell'intervento le persone con disabilità ai sensi dell'art. 1 della L. 68/1999, regolarmente iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato (art. 8 L. 68/99) della Provincia di Lecco, che si trovino in stato di disoccupazione secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 e risultino regolarmente iscritte negli elenchi del Collocamento Mirato per l'accesso alla Dote Inserimento. Rientrano altresì nella platea dei destinatari i lavoratori con disabilità occupati in sedi operative dislocate sul territorio della Provincia di Lecco, ivi compresi quelli che percepiscono

trattamenti di integrazione salariale straordinaria nell'ambito di procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, per l'accesso alla Dote Mantenimento, purché sussistano i requisiti stabiliti dal presente Avviso.

1.6 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per Dote Unica Lavoro Persone con Disabilità, ai sensi della DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024, a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili riferite al Masterplan per le annualità 2026/2027 della *Provincia di Lecco*, risulta complessivamente pari a € 415.000,00, come di seguito suddiviso:

Tipologia Dote	Tipologia target	% massima del finanziamento totale	Importo complessivo
Dote Inserimento lavorativo	Persone disoccupate, ai sensi dell'art 19 D. Lgs 150/2015, iscritte alle graduatorie del Collocamento Mirato istituiti presso la Provincia/Città metropolitana o alle liste previste dall'art. 6 della L.68/99[2]	30%	€ 74.700,00
	Persone disoccupate, ai sensi dell'art 19 D. Lgs 150/2015, iscritte alle liste dalla L.68/99 secondo le seguenti priorità: - con disabilità psichica o intellettiva - giovani fino a 29 anni e over 45; - iscritte nelle liste del Collocamento Mirato da oltre 69 mesi. - [*Altri campi a cura della Provincia/Città metropolitana titolare dell'Avviso*]	30%	€ 74.700,00
	Persone disoccupate, ai sensi dell'art 19 D. Lgs 150/2015, iscritte alle liste previste dalla L.68/99 segnalate dalla rete dei soggetti coinvolti nei piani provinciali o dalle reti previste per il Progetto di vita secondo il Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n.62, attraverso forme di concertazione definite a livello territoriale	40%	€ 99.600,00

[2] Si intende lo scorrimento della graduatoria dal primo avente diritto fino all'esaurimento della stessa.

Tipologia Dote	Tipologia target	% massima del finanziamento totale	Importo complessivo
Dote Mantenimento	Persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999, occupate, anche percettrici di trattamento di integrazione salariale straordinario nell'ambito di interventi di CIGS	€ 166.000,00	

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità della *Provincia di Lecco* e alimentano la rispettiva dotazione.

La *Provincia di Lecco* si riserva, sulla base degli esiti del monitoraggio finanziario e procedurale, di integrare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

2.1 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

Gli operatori accreditati agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria nei confronti di Regione Lombardia, per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

Le erogazioni economiche si configurano come contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/90, attribuiti per la realizzazione dei servizi alle persone da parte dei soggetti esecutori, e non assumono la natura di corrispettivo di un rapporto sinallagmatico.

Tali erogazioni, pertanto, devono essere considerate alla stregua di una cessione avente ad oggetto denaro, fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a), del D.P.R. n. 633 del 1972 e implicano la non applicabilità dell'art. 21 del D.P.R. n. 633/1972 (fatturazione delle operazioni).

La persona ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona stessa.

I costi connessi al servizio, per ogni persona, sono calcolati ai sensi delle tabelle standard dei costi unitari, e rimborsati in tutto o in parte attraverso contributo a condizione della presentazione del rendiconto, ovvero delle evidenze di ciascuna unità di misura degli indicatori utilizzati secondo quanto specificato nel documento "Scheda Servizi DULD".

La persona avrà diritto ad usufruire gratuitamente esclusivamente dei servizi previsti nell'ambito della dote.

I soggetti beneficiari, di cui al par.1.3, non possono percepire altre forme di finanziamento, pubblico o privato, per gli stessi servizi rimborsati dalla dote. È pertanto vietato richiedere un contributo nell'ambito del presente Avviso per attività che sono già finanziati da altre fonti economiche, pubbliche o private.

Gli operatori accreditati hanno la possibilità di agire in partenariato per erogare i servizi della singola dote. I casi diversi dal partenariato in cui parte dell'attività viene svolta da soggetti giuridici terzi rientrano nella tipologia degli affidamenti a terzi. Quando l'affidamento riguarda attività aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi del progetto, si ricade nella fattispecie della delega; per le attività aventi carattere meramente esecutivo, accessorio o strumentale rispetto alle

finalità proprie e caratterizzanti il progetto, si ricade nella fattispecie dell'acquisizione di forniture e servizi.

Il soggetto esecutore, attraverso PEC all'indirizzo collocamento.obbligatorio@pec.it, deve richiedere il ricorso alla delega, indicando motivazioni, importo complessivo dell'acquisizione e numero di ore delegate rispetto al monte ore del corso. Le attività formative possono essere avviate soltanto successivamente all'autorizzazione espressa da parte della Provincia di Lecco.

La documentazione relativa alla delega deve essere conservata agli atti dal beneficiario. L'ammissibilità dell'attività delegata è oggetto dei controlli in loco. Successivamente all'autorizzazione espressa della delega da parte della Provincia di Lecco, l'autorizzazione deve essere tracciata nel PIP e tenuta agli atti dal soggetto esecutore.

2.2 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

I soggetti interessati devono presentare domanda di partecipazione al bando esclusivamente online sulla piattaforma informativa "Bandi e Servizi" www.bandi.regione.lombardia.it. La presentazione delle domande decorre dal 17 dicembre 2025, e termina, salvo proroghe e/o esaurimento fondi, il 26 febbraio 2027 alle ore 12.00.

La durata massima della dote è stabilita in 12 mesi, 360 (trecentosessanta) giorni, per tutte le fasce di beneficiari; pertanto, la data ultima di attivazione della dote è il 26 febbraio 2027.

Qualora sussistano giustificati motivi, i beneficiari possono presentare richiesta di proroga fino ad un massimo di ulteriori 270 (duecentosettanta) giorni.

3. GLOSSARIO

TERMINE	DESCRIZIONE
CPI e Collocamento Mirato	Ai sensi della L.R.22/2006 e ss.mm.ii. il Centro Per l'Impiego (CPI) e il CollocamentoMirato dei disabili di cui alla L. 68/1999 sono uffici la cui gestione in Lombardia è delegata, ai sensi dell'art.1, comma 89, della l. 56/2014 (Disposizionisulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), alle province e alla Città Metropolitana di Milano. Tali uffici erogano i servizi al lavoroprevisti dall'art.18 del D.Lgs. 150/2015 nonché i procedimenti amministrativi di cui alla L.R. 9/2018. Le province e la Città Metropolitana di Milano possono erogare i servizi anche ricorrendo, attraverso specifici contratti di servizio, ad aziende speciali, ad enti strumentali o a società a capitale pubblico con lemodalità di cui all'art. 4 comma 2 della L.R. 22/2006 e ss.mm.ii.
Avviso	Normativa amministrativa di riferimento, nello specifico il presente Avviso, denominato "Dote Unica Lavoro Persone con disabilità" con i relativi allegati.
Contributo/Agevolazione	Finanziamento pubblico (Regione Lombardia/ Provincia/Città metropolitana) concesso in attuazione del presente Avviso.
Soggetto Destinatario	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari degli interventi, ovvero le persone con disabilità così come definite dal presente Avviso.
Soggetto Beneficiario -	Il soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione dell'intervento, indicati con il termine "beneficiario e/o esecutore".

TERMINE	DESCRIZIONE
Esecutore	
Titolare Effettivo	Il Titolare Effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri: criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.
COB	Le comunicazioni obbligatorie (COB) sono quelle comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 4 bis del D.lgs. 181/2000
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
UCS	La tipologia di opzione di semplificazione dei costi che prevede che tutti o parte dei costi ammissibili di un'operazione siano calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate.
DOTE	Insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget che verrà riconosciuto al soggetto esecutore per il rimborso dei costi sostenuti per l'erogazione di servizi funzionali alle esigenze di occupazione e/o qualificazione della persona.
PIP	Il documento nell'ambito del quale il soggetto esecutore definisce con la persona i servizi al lavoro e alla formazione, nell'ambito del percorso di politica attiva assegnato.
DRU	La Dichiarazione Riassuntiva Unica è il documento sottoscritto dal soggetto esecutore con cui quest'ultimo formalizza la domanda di dote.

TERMINE	DESCRIZIONE
Percorso	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
Cooperativa sociale di tipo B	Le cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi come definito dall'art 1 lettera b) legge 381/1991 che disciplina le cooperative sociali.
Sistema Informativo	Sistemi informativi utili alla gestione dell'Avviso: Bandi e Servizi: BeS per la presentazione delle Doti di cui al presente Avviso; Servizi per l'Istruzione e la Formazione: SIUF per la gestione dei percorsi formativi; Sistema Informativo Unitario Lavoro: SIUL per la verifica dello stato occupazionale e dell'iscrizione dei destinatari nelle liste del Collocamento Mirato L. 68/99
Firma digitale o elettronica	La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici" ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale
Titolare del trattamento dei dati	La persona fisica, giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza" (art.4 L. 196/2003)
Responsabile del procedimento	In base alla L. 241/90, è il Responsabile che opera all'interno della pubblica amministrazione a cui è affidata la gestione del procedimento amministrativo.

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

di cui alla DGR n. XII/3383 del 11/11/2024

Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Dote Inserimento

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1.1. SOGGETTI DESTINATARI

Sono destinatarie dell'intervento le persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999 che risultino disoccupate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso la Provincia di Lecco.

2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

2.1. PERCORSI AMMISSIBILI

I servizi sono rimborsati secondo il sistema del "costo standard", applicando i parametri specificamente definiti per ciascun percorso di politica attiva. Il sistema si basa su due principali framework normativi di riferimento.

Il primo riferimento è costituito dai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi definiti dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, che approva le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020, aggiornate alla rivalutazione monetaria secondo l'Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702, contenute nell'Allegato A denominato "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023", nonché le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL riportate nell'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

Il secondo sistema di riferimento è rappresentato dalle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027", formalmente approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final del 1° dicembre 2022. Tale decisione costituisce l'atto istitutivo del programma e include l'approvazione delle metodologie e degli importi delle Unità di Costo Standard contenute nell'Appendice 1 del programma stesso.

La persona destinataria dell'intervento, supportata dall'operatore di riferimento, seleziona i servizi più appropriati per raggiungere i propri obiettivi professionali entro il valore massimo della dote determinato dal percorso di politica attiva prescelto. La scelta avviene attingendo da un paniere di servizi specificamente progettati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con un valore massimo determinato dalla somma dei massimali definiti per il presente avviso.

La DULD (Dote Unica Lavoro Disabili) si articola nella tipologia "Dote Inserimento", che persegue due distinti obiettivi: **l'inserimento lavorativo** e **l'autoimprenditorialità**.

Le tabelle che seguono specificano i massimali di spesa ammessi per ciascun percorso di politica attiva.

2.1.1. DOTE INSERIMENTO - OBIETTIVO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

ID	Fascia profilazione		Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
	Servizi	Costo orario	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1	Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2	Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	38,25 €	Max 4	153,00 €	Max 4	153,00 €	Max 6	229,50 €	Max 8	306,00 €
3	Skill Gap Analisi	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €
4	Orientamento specialistico****	39,94 €*	Max 19	758,86 €	Max 25	998,50 €	Max 73	2.915,62 €	Max 94	3.754,36 €
5	Formazione mirata all'inserimento lavorativo***	131,63 € (ora/corso) **	Max 100	3.380,75 €	Max 100	3.380,75 €	Max 100	3.380,75 €	Max 100	3.380,75 €

ID	Fascia profilazione		Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
	Servizi	Costo orario	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
		+ 0,90 € (ora/allievo)								
		Tutoraggio alla formazione 37,30 €	Max 9	335,70 €	Max 12	447,60 €	Max 15	559,50 €	Max 18	671,40 €
6	Accompagnamento al lavoro	39,94 €*	Max 20	798,80 €	Max 23	918,62 €	Max 29	1.158,26 €	Max 35	1.397,90 €
7	Inserimento lavorativo	*Contratto a Tempo indeterminato*	2.426,20 €		2.620,30 €		3.458,79 €		3.931,95 €	
		Contratto a Tempo determinato di 12 mesi	1.351,20 €		1.459,30 €		1.926,27 €		2.189,78 €	
		Contratto a Tempo determinato da 6 a 12 mesi	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
Massimale totale			**7.893,25 €**		**8.558,71 €**		**11.742,36 €**		**13.482,30 €**	

* **In caso di erogazione in modalità di gruppo si applica il seguente costo standard:** € 82,27/ora

****Nell'Avviso si applica il massimale:** € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo). Per le ore di stage ed alternanza si applica il costo standard di € 82,27/ora

*** I massimali in caso di formazione personale sono identificati nella Scheda servizi allegata al presente avviso

**** Non è compreso nel valore di massimale il servizio IVC che è a risultato

2.1.2. DOTE INSERIMENTO - OBIETTIVO DI AUTOIMPRENDITORIALITÀ

ID	Fascia profilazione		Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
	Servizi	Costo orario	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali	Ore	Massimali
1	Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
2	Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio	38,25 €	Max 4	153,00 €	Max 4	153,00 €	Max 6	229,50 €	Max 8	306,00 €
3	Skill Gap Analisi	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €
4	Orientamento specialistico**	39,94 €*	Max 19	758,86 €	Max 25	998,50 €	Max 73	2.915,62 €	Max 94	3.754,36 €
5	Supporto all'autoimpiego	39,94 €	Max 20	798,80 €	Max 20	798,80 €	Max 20	798,80 €	Max 20	798,80 €
6	Formazione per la creazione di impresa	42,00 €	Max 18	810,00	Max 18	810,00	Max 18	810,00	Max 18	810,00
		Tutoraggio alla formazione 37,30 €	Max 9	335,70 €	Max 12	447,60 €	Max 12	447,60 €	15	559,50 €
7	Autoimprenditorialità	Iscrizione camera di commercio – Apertura Partita IVA	2.426,20 €		2.620,30 €		3.458,79 €		3.931,95 €	
Massimale totale			**5.322,50 €**		**5.868,14 €**		**8.700,25 €**		**10.200,55 €**	

* **In caso di erogazione in modalità di gruppo si applica il seguente costo standard:** € 82,27/ora

** Non è compreso nel valore di massimale il servizio IVC che è a risultato

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle "Schede servizi" di cui all'Allegato "Scheda Servizi DULD" del presente Avviso, ciascuna delle quali riporta:

- descrizione delle attività;

- soggetti che possono erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

3. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

3.1. PRESA IN CARICO E PROFILAZIONE DEI DESTINATARI

3.1.1. REQUISITI DI ACCESSO

Per accedere alla **Dote**, il destinatario deve essere iscritto nelle liste della **Provincia di Lecco.** La procedura di accesso varia in base allo status del destinatario.

3.1.2. TIPOLOGIE DI PROCEDURE

a) Destinatario NON ancora iscritto alle Liste della Provincia di Lecco.

Il destinatario deve rivolgersi alla Provincia di Lecco di riferimento, che provvederà a:

- Valutare i requisiti di accesso per l'iscrizione alle Liste della Provincia di Lecco;
- Supportare il destinatario nel rilascio della DID e nella sottoscrizione del "PSP Collocamento Mirato";
- Profilare il destinatario in fasce di aiuto nel sistema informativo SIUL-68;
- Attivare la Dote o accompagnare la persona nella scelta del soggetto presso cui attivare la Dote.

b) Destinatario GIÀ iscritto alle Liste della Provincia di Lecco ma NON ancora profilato in fasce di aiuto

La Provincia di Lecco provvederà a:

- Valutare eventuali aggiornamenti all'iscrizione alle Liste della Provincia di Lecco;
- Profilare il destinatario in fasce di aiuto nel sistema informativo SIUL-68.

Successivamente, il destinatario potrà rivolgersi alla Provincia di Lecco di riferimento o a un operatore accreditato ai servizi al lavoro presente nel Catalogo Unico Regionale che provvederà a:

- supportare il destinatario nella sottoscrizione del "PSP Collocamento Mirato";
- attivare la Dote o accompagnare la persona nella scelta del soggetto presso cui attivare la Dote.

c) Destinatario GIÀ iscritto alle Liste della Provincia di Lecco E profilato in fasce di aiuto

Il destinatario può rivolgersi alla Provincia di Lecco o a un operatore accreditato ai servizi al lavoro presente nel Catalogo Unico Regionale, che provvederà a:

- Supportare il destinatario nella sottoscrizione del "PSP Collocamento Mirato";
- Attivare la Dote o accompagnare la persona nella scelta del soggetto presso cui attivare la Dote.

3.1.3. CRITERI E PROCESSO PER L'ASSEGNAZIONE ALLE FASCE DI INTENSITÀ DI AIUTO

L'assegnazione a una delle quattro fasce di intensità di aiuto avviene in base ai seguenti criteri:

- Stato occupazionale
- Grado di disabilità

- Tipologia di disabilità
- Età
- Titolo di studio
- Genere

Il sistema informativo fornisce gli strumenti per il calcolo delle fasce e del punteggio, tenendo conto dei criteri previsti dalla **DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024**.

Processo di Profilazione

La profilazione in fascia di intensità di aiuto del destinatario è **calcolata automaticamente** dal sistema informativo SIUL-68 ed è di competenza esclusiva della Provincia di Lecco.

Tramite interoperabilità con BeS sarà interrogato SIUL-68 per recepire la fascia di profilazione.

La procedura viene avviata dalla Provincia di Lecco in occasione di:

- iscrizione del soggetto destinatario alle liste L.68/99 del territorio di riferimento;
- presenza di utente già iscritto ma privo di profilazione;
- Verifica e conferma della fascia di aiuto per utenti già iscritti, tramite richiesta dell'ente beneficiario della dote agli uffici preposti della Provincia di Lecco.
- **Caso particolare**: se l'utente iscritto (senza fascia di profilazione calcolata) si presenta presso un ente diverso dalla Provincia di Lecco, il soggetto che aprirà la Dote dovrà inoltrare richiesta tramite e-mail o sistema informativo BeS alla Provincia di Lecco per effettuare il calcolo della profilazione. La Provincia di Lecco ha tempo 10 gg solari dal ricevimento della richiesta.

3.1.4. LE QUATTRO FASCE DI INTENSITÀ DI AIUTO

Come indicato nella **DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024**, le fasce sono graduate in relazione alle necessità della persona con disabilità:

- **Fascia 1**: Intensità di aiuto bassa; la persona ha necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di accompagnamento. Sono inserite in questa fascia le persone che raggiungono un punteggio da 20 a 49 punti.
- **Fascia 2**: Intensità di aiuto media; necessità di servizi dedicati. Rientrano in questa fascia le persone con disabilità che raggiungono un punteggio da 50 a 69 punti.
- **Fascia 3**: Intensità di aiuto alta; necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo. Le persone con disabilità a cui viene assegnata questa fascia sono coloro che ottengono un punteggio da 70 a 84.
- **Fascia 4**: Intensità di aiuto molto alta; necessità di servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa. Sono inserite in questa fascia le persone che raggiungono un punteggio da 85 a 100 punti.

Attivazione del Percorso

Con l'apertura della Dote si avvia il percorso di politica attiva del lavoro vero e proprio, con il corredo di servizi collegati alla specifica fascia di appartenenza.

3.2. VERIFICA REQUISITI DEI DESTINATARI

Il soggetto beneficiario che prende in carico ed attiva la Dote, ha la responsabilità di accertarsi del fatto che il destinatario abbia eseguito le fasi di cui al paragrafo precedente e risulti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al momento della presa in carico attraverso il sistema informativo BeS e tramite l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata:

Requisito	Descrizione	Documenti di attestazione / modalità di verifica
Età	Età anagrafica del destinatario	Copia documento d'identità
Residenza /Domicilio	Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.	Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Stato occupazionale: Disoccupato	Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).	Sistema informativo SIUL da cui si evince la presenza di una DID e PSP attivi
Iscritti/ e negli elenchi di cui all'art.8 della L.68/99 della Provincia / Città Metropolitana	Persone con disabilità iscritti/e negli elenchi delle liste del Collocamento Mirato delle Province/Città Metropolitana in cerca d'occupazione presenti nelle graduatorie del Collocamento Mirato	Sistema informativo BeS da cui si evince l'appartenenza del codice fiscale agli elenchi di graduatoria caricati
	Persone con disabilità iscritti/e negli elenchi delle liste del Collocamento Mirato delle Province/Città Metropolitana in cerca d'occupazione	Sistema informativo SIUL da cui si evince l'iscrizione alle liste del Collocamento Mirato

Una volta verificati i requisiti della persona, il soggetto esecutore attiva la Dote.

3.3. DEFINIZIONE DEL PIP E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE

La persona, a seconda del percorso cui accede, ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire con il soggetto beneficiario i servizi più funzionali alle proprie esigenze. La persona non deve partecipare finanziariamente alla dote e i soggetti erogatori non possono percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo. Nel caso in cui la domanda di dote venga presentata da soggetti operanti in rete, l'intestazione e l'apertura della dote sono effettuate in capo al soggetto capofila della rete stessa.

Tramite il sistema informativo BeS, il soggetto beneficiario scelto dalla persona definisce con quest'ultima, anche a distanza, i contenuti del **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)** che verrà perfezionato con la sottoscrizione di entrambi.

Il soggetto beneficiario supporta il destinatario nell'identificazione dell'obiettivo di politica attiva da seguire che meglio risponde ai propri bisogni, che può essere la **DULD - Dote Inserimento** con Obiettivo inserimento lavorativo e/o Obiettivo autoimprenditorialità.

Il soggetto beneficiario affianca il destinatario nella selezione dei singoli servizi. A seconda dell'obiettivo di politica attiva selezionato e in base al punteggio complessivo conseguito secondo

i parametri e le modalità previste, la persona seleziona dai panieri disponibili i servizi necessari a soddisfare le proprie esigenze entro i massimali stabiliti. Non è possibile effettuare alcuna modifica rispetto all'obiettivo di politica attiva inizialmente individuato in fase di elaborazione del PIP.

Il valore della dote è pari alla somma dei servizi previsti nel PIP, entro i massimali stabiliti.

I servizi programmati nel PIP devono essere completati entro la **durata massima della dote, stabilita in 12 mesi (360 giorni di calendario).** Fanno eccezione i servizi a risultato, per i quali il conseguimento dell'esito deve avvenire entro i 90 giorni successivi alla chiusura della dote. È prevista la proroga della dote secondo le modalità specificate nel presente Avviso par. 3.10. La durata del percorso verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione della **Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU)**.

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote, il soggetto beneficiario, in accordo con la persona, può modificare il Piano di Intervento Personalizzato, nel rispetto dell'importo inizialmente stabilito nel PIP.

Nell'ambito della definizione dei servizi previsti nel PIP, si specifica che i servizi di "Accoglienza e informazioni sul Programma" e "Presa in carico, Assessment e Patto di Servizio" per la Dote inserimento, e il servizio "Accoglienza e informazioni sul Programma" per la Dote inserimento devono essere erogati precedentemente all'invio della DRU, ma comunque successivamente alla pubblicazione dell'Avviso. Tutti gli altri servizi inclusi nel PIP devono essere associati alla dote ed erogati in una data uguale o successiva all'invio formale della stessa.

Le date di inizio dei servizi associati nel PIP non potranno essere precedenti all'invio formale della dote, ad esclusione dei servizi che devono essere erogati precedentemente all'invio della DRU. Le date di fine degli stessi servizi non potranno superare la durata della dote e comunque la data di scadenza del dispositivo attuativo.

3.3.1. SERVIZI DI FORMAZIONE

Ai fini dell'inserimento nel PIP dei servizi di formazione (punto 5 tabella "Dote inserimento - Obiettivo di inserimento lavorativo" e punto 6 tabella "Dote inserimento - Obiettivo autoimprenditorialità" – par. 2.1.1 del presente Avviso), i servizi formativi che compongono il percorso dotale, definiti nel PIP, sono creati direttamente dal soggetto beneficiario secondo i massimali di ore e di costo delle rispettive tabelle e tracciati direttamente sulla piattaforma BeS. In alternativa, è possibile associare percorsi precedentemente programmati ai fini formativi e già tracciati su apposita piattaforma SIUF della persona presa in carico dal soggetto beneficiario che vuole attivare la dote inserimento.

A tale fine il soggetto beneficiario, in fase di definizione del PIP, può scegliere una delle seguenti procedure:

- **Prima modalità:** associare sul sistema informativo BeS il o i percorsi formativi preventivamente programmati in SIUF. Si possono associare esclusivamente ID "sezioni" che sono in stato "Presentato", le cui date di inizio e data fine devono rientrare all'interno delle date di inizio e data fine della dote e comunque non oltre la data fine dell'Avviso. Tale verifica sarà effettuata sulle date di inizio e fine del corso presenti sul sistema informativo SIUF. Nel caso in cui le ID "sezioni" associate al PIP in fase di prenotazione non raggiungano il massimale, non sarà possibile associare ulteriori ID "sezioni" in un secondo momento a copertura del residuo orario.
- **Seconda modalità:** associare sul sistema informativo BeS il o i percorsi formativi in un momento successivo all'invio della dote tramite l'apposita funzionalità. Il sistema informativo BeS riporterà automaticamente il servizio "generale" di "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"

Il sistema informativo valorizzerà per tale servizio il massimale previsto in termini di ore e di costo. Successivamente, sarà possibile associare uno o più ID "sezioni" fino al raggiungimento del

massimale prenotato, anche con la funzionalità di modifica. L'associazione dei corsi può avvenire solo una volta nell'ambito di vigenza della dote. A conclusione di tale iter procedurale, con la conferma dei corsi, non sarà più possibile per il soggetto beneficiario associare ulteriori ID corsi.

Il soggetto beneficiario è tenuto alla conferma del corso sul sistema informativo BeS, che viene attestata attraverso un documento riassuntivo prodotto automaticamente dal sistema. Le associazioni dei corsi non confermate secondo le procedure previste sul sistema informativo non saranno ritenute valide e quindi ammissibili al riconoscimento economico. Il soggetto beneficiario è tenuto ad accertarsi del buon esito della procedura sul sistema informativo.

3.3.2. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO

Per i servizi al lavoro a processo che possono essere erogati in modalità individuale o di gruppo, si specifica che le due modalità di erogazione sono alternative fra loro. In fase di definizione del PIP se non si è ancora definita la modalità di erogazione i servizi devono essere valorizzati come individuali. In sede di rendicontazione si potrà selezionare la modalità effettivamente svolta.

3.3.3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'invio della domanda di dote del soggetto interessato alla Provincia/Città metropolitana competente, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo al soggetto esecutore della dote, da effettuarsi tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

La domanda di dote e la conferma del Piano di Intervento Personalizzato sono perfezionati con la trasmissione, da parte del soggetto beneficiario che ha preso in carico la persona, della DRU firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote, nonché con la protocollazione della DRU.

Una volta perfezionato il PIP, questo va allegato alla domanda della persona presa in carico unitamente alla Dichiarazione Riassuntiva Unica. Sulla piattaforma BeS verranno caricati da parte del soggetto beneficiario i dati relativi alla domanda di partecipazione unitamente al PIP concordato.

3.3.4. DOCUMENTI PRODOTTI DAL SISTEMA

Il sistema produrrà la Domanda di partecipazione all'iniziativa e il PIP concordato, nonché la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

Il soggetto beneficiario è tenuto a controllare sia i dati inseriti manualmente nel PIP e nella DRU sia quelli riportati in automatico dai sistemi informativi. Nel caso di disallineamento dei dati, il soggetto beneficiario non deve inviare la dote che riporta informazioni non corrette e deve richiedere un intervento di risoluzione attraverso i canali istituzionali dedicati previsti nell'Avviso.

Qualora sia già stata attivata la dote, in caso di errore dei dati riportati nel PIP, il soggetto beneficiario è tenuto a comunicare immediatamente l'evento alla Provincia/Città metropolitana competente attraverso i canali previsti e non avviare l'erogazione dei servizi o sospendere quelli attivati. L'Amministrazione procederà alla non ammissione della dote che consentirà al soggetto beneficiario di avviare nuovamente le procedure per generare una nuova dote. Con la "non ammissione" non potranno essere rimborsati servizi eventualmente erogati nell'ambito della dote annullata.

3.3.5. SOTTOSCRIZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto beneficiario deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere alla persona, che conferma la correttezza e la veridicità dei dati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dalla persona, in forma digitale o olografa, sia

dal soggetto beneficiario. Tali documenti devono essere conservati agli atti dal soggetto beneficiario e consegnati in copia alla persona.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), il soggetto beneficiario dovrà sottoscrivere la documentazione utile alla partecipazione al bando con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B del DPR n. 642/1972.

3.3.6. CHIUSURA DELLA DOTE

La dote si chiude automaticamente al termine del percorso a seguito della rendicontazione anticipata di tutti i servizi o della decorrenza dei termini perentori di rendicontazione dei servizi.

3.4. PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Durante la realizzazione dell'intero percorso, la persona è accompagnata da un tutor "della dote", in possesso dei requisiti minimi previsti per la funzione di "Operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro" approvati con D.D.U.O. 14056/2022. Il tutor deve inoltre possedere specifica competenza ed esperienza nell'accompagnamento e nella presa in carico di persone con disabilità, con particolare riferimento ai servizi di inserimento lavorativo e inclusione sociale. Il tutor "della dote" con funzione di "Operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro" è la persona che può attivare la dote e rendicontare i servizi previsti nel PIP. Ai fini dell'attivazione della dote, il tutor "della dote" deve essere preventivamente registrato sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) ad esclusione del personale delle sedi del CPI.

Con specifico riferimento all'erogazione dei servizi al lavoro, le attività specialistiche potranno essere erogate anche da altre professionalità differenti dal tutor "della dote", ma comunque in possesso dei requisiti minimi previsti per le funzioni di riferimento ai sensi del D.D.U.O. 14056/2022 e ss.mm.ii. A tale fine , qualora ci sia necessità di inserire ulteriori professionalità specialistiche nell'erogazione di tali servizi, il soggetto esecutore dovrà inserire nel sistema informativo BeS in fase di rendicontazione del servizio, il nominativo del professionista coinvolto nell'erogazione del servizio, assicurandosi che tale figura sia in possesso dei requisiti minimi previsti per le funzioni di riferimento ai sensi del D.D.U.O. 14056/2022 e ss.mm.ii e tenendo agli atti il CV ed il relativo contratto di lavoro. Tali figure, ad esclusione del personale dei CPI, dovranno essere preventivamente registrate sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) anche in un profilo differente rispetto all'operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro.

In relazione all'attività di IVC, le procedure per l'erogazione del servizio sono effettuate nel rispetto della normativa di cui al D.D.S. n. 14056/2022

In relazione ai requisiti minimi per l'erogazione dei servizi formativi, si applicano le disposizioni relative all'accreditamento ai sensi del DDUO n. 15516 del 28 ottobre 2022. Inoltre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, è necessario predisporre una lettera di incarico per il personale di docenza che specifichi il periodo e il numero ore di svolgimento della prestazione nonché il costo ora concordato. Tale lettera, controfirmata per accettazione dal docente, è da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio.

3.5. MODALITÀ DI VALIDAZIONE DEI SERVIZI FRUITI

3.5.1. SERVIZI AL LAVORO A PROCESSO

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, i soggetti esecutori sono tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN attivo, nonché sia in grado di ottenere l'App FirmaLom e disponga di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso di politica attiva.

Per quanto attiene la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo, sarà possibile utilizzare alternativamente l'App FirmaLom oppure la CRS/CNS con PIN attivo per procedere alla validazione delle ore sul timesheet digitale.

Tuttavia, qualora il destinatario si trovi nell'impossibilità oggettiva e indipendente dalla propria volontà di ottenere ovvero utilizzare la strumentazione digitale sopra indicata, per la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo potrà ricorrere all'utilizzo del timesheet cartaceo secondo il modello previsto dall'allegato 8, che dovrà essere sottoscritto olograficamente dal destinatario medesimo o di chi ne fa le veci, dal professionista che ha erogato il servizio e dal tutor della Dote.

3.5.2. SERVIZI FORMATIVI

Considerato che il presente avviso è rivolto esclusivamente a persone con disabilità secondo la definizione della Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", i soggetti attuatori sono totalmente esentati dall'utilizzo del sistema elettronico GRS previsto dall'Allegato A della disciplina regionale. La registrazione delle presenze deve avvenire esclusivamente attraverso registro cartaceo fascicolato, in conformità alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n. 12453/2012.

Il Docente/Tutor ha la responsabilità di verificare quotidianamente l'effettiva presenza dei discenti all'inizio di ogni sessione formativa, procedendo contestualmente alla registrazione sul registro cartaceo. Al termine di ciascuna lezione, dovrà completare la documentazione delle attività svolte e acquisire le firme di presenza dei partecipanti. Le informazioni devono essere completate entro le ore 24.00 del giorno di erogazione, mentre la firma del direttore del corso deve avvenire contestualmente alle attività e comunque non oltre 15 giorni dalle stesse.

Il registro cartaceo, conforme al Modello 7 delle Indicazioni Regionali, deve contenere per ogni sessione i dati identificativi del soggetto erogatore e del percorso formativo, l'elenco completo dei partecipanti, nonché per ogni giornata la data di svolgimento, le presenze/assenze con relative annotazioni specifiche, il totale delle ore per allievo, la tipologia di attività svolta con argomenti trattati e orari, oltre alle firme di tutti i soggetti coinvolti, compresi partecipanti, docenti, tutor e direttore del corso.

Il registro deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili, sottoscritto dal Legale Rappresentante sulla prima e ultima pagina. Quest'ultimo può delegare il direttore del corso alla firma quotidiana delle singole pagine. Le presenze così registrate sono pienamente valide ai fini delle attestazioni e del rimborso economico, costituendo la modalità ordinaria e standard per questa tipologia di percorsi formativi.

La documentazione deve essere conservata presso la sede operativa per 10 anni dalla conclusione del percorso e tenuta a disposizione per i controlli in loco degli uffici regionali competenti. Il mancato rispetto delle procedure stabilite comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dalla regolamentazione regionale vigente, inclusa la possibile sospensione dell'accreditamento.

4. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE

Per la Dote inserimento lavorativo, destinata a entrambi gli obiettivi previsti dal presente Avviso, è stabilita una procedura di assegnazione a sportello valutativo con verifica automatica dei requisiti dei candidati, basata sull'ordine cronologico di presentazione delle domande in modalità online. La procedura proseguirà fino al completo esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il presente Avviso.

Completata la verifica amministrativa a sistema, che comprende i controlli di completezza della documentazione e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti di ammissibilità, il soggetto beneficiario riceverà tramite la piattaforma Bandi e Servizi una comunicazione di accettazione della domanda. Tale comunicazione sarà inviata entro 30 giorni dalla presentazione della dote e a seguito della verifica da parte degli uffici competenti della Provincia/Città metropolitana titolare dell'Avviso e conterrà l'indicazione dei servizi concordati da erogare, l'importo della dote assegnata e l'identificativo dell'intervento per la successiva rendicontazione.

L'assegnazione delle risorse terrà conto delle percentuali di priorità stabilite al paragrafo 1.6 del presente Avviso, al fine di garantire un'equa distribuzione degli interventi secondo i criteri definiti.

4.3. AVVIO DELLA DOTE

L'avvio delle doti si realizza attraverso la comunicazione di accettazione trasmessa dal sistema BeS. A seguito di tale comunicazione, la Provincia di Lecco provvederà ad impegnare le relative risorse tramite apposita determinazione dirigenziale.

Le attività previste nel Piano Individualizzato di Politica attiva del lavoro (PIP) potranno essere erogate dal soggetto esecutore a partire dalla data di ricezione della comunicazione di accettazione dal sistema BeS. L'ente esecutore dovrà necessariamente programmare l'erogazione dei servizi all'interno del PIP tenendo debitamente conto di questa tempistica amministrativa, al fine di garantire il rispetto dei termini procedurali stabiliti e l'efficace realizzazione degli interventi programmati.

4.4. MODIFICA DEL PIP

Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione della dote possono essere compiute direttamente dall'operatore mediante il sistema informativo, purché avvengano nell'ambito dello stesso operatore principale, nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP originariamente sottoscritto senza possibilità di integrazione, nei limiti dei massimali orari dei servizi previsti per singolo percorso e nel corso di vigenza della dote e dell'Avviso.

È consentita la sostituzione di servizi non erogati o erogati e non rendicontati. Si precisa che i servizi erogati e non rendicontati oggetto della sostituzione in sede di rendicontazione non saranno riconosciuti all'operatore. È inoltre ammessa la modifica del tutor "della dote" qualora il tutor stesso si trovi nell'impossibilità di esercitare l'attività all'interno di una dote.

Tuttavia, non è consentito sostituire il servizio di "Accoglienza e informazioni sulla misura" né il servizio obbligatorio a risultato previsto nel PIP con un altro servizio a risultato o con servizi a processo. Per tutti i servizi modificati, la data di inizio e di conclusione del nuovo servizio non può essere precedente alla data di modifica, ma deve essere uguale o successiva alla data in cui interviene la modifica, fermo restando che la data di avvio del servizio deve essere precedente o uguale alla data di conclusione del servizio.

Per quanto riguarda i servizi formativi, il corso inserito nel PIP originario può essere sostituito con un nuovo corso anche quando i servizi formativi sono stati scelti da un percorso precedentemente programmato sul sistema SIUF. A tale fine, l'operatore inserirà il nuovo corso di formazione nel PIP che verrà caricato a sistema fino ad ottenere stato "Presentato". Nei limiti dell'importo originario, sarà inoltre possibile sostituire due o più corsi inseriti nel PIP originario con un nuovo corso, oppure

un corso inserito nel PIP originario con due o più nuovi corsi. Una volta effettuata la sostituzione, le date del nuovo corso formativo e dei servizi a risultato non potranno più essere oggetto di ulteriori modifiche.

Le modifiche, una volta confermate attraverso il sistema informativo, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla persona e dall'operatore e conservato agli atti dall'operatore. Non sarà necessario ricaricarlo sul sistema informativo, ma dovrà essere tenuto agli atti e consegnato in copia al destinatario. Le modifiche del PIP non confermate secondo le procedure previste sul sistema informativo non saranno ritenute valide e pertanto non saranno riconoscibili finanziariamente. L'operatore è tenuto ad assicurarsi che nel sistema informativo BeS sia stata registrata l'attività di modifica.

Si precisa che la modifica della dote non aggiorna il budget prenotato nella dote e che la modifica viene confermata attraverso una comunicazione elettronica inviata al soggetto erogatore. Non vi sono limiti in termini di numero di volte in cui il PIP può essere modificato, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni sopra specificate.

4.5. RINUNCIA ALLA DOTE

La rinuncia alla dote da parte della persona può essere **espressa o tacita** e deve essere sempre comunicata dall'operatore accreditato, titolare della dote, alla Provincia di Lecco attraverso il sistema informativo BeS. La rinuncia deve essere debitamente motivata secondo le modalità di seguito specificate.

Con la rinuncia, l'Amministrazione titolare dell'Avviso riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della relativa comunicazione formale sul sistema informativo attraverso i relativi allegati. L'operatore, prima di avviare l'iter di rinuncia, dovrà rendicontare esclusivamente i servizi effettivamente fruiti dal destinatario. Successivamente alla rinuncia non sarà possibile rendicontare i rimanenti servizi della dote; pertanto, con la chiusura dell'iter di rinuncia i servizi non rendicontati assumeranno automaticamente lo stato "non concluso".

Non è consentita l'attivazione della procedura di rinuncia nel caso in cui uno dei servizi a risultato previsti sia stato rendicontato. Per l'attivazione di una nuova dote, a seguito di rinuncia espressa, si applicano le stesse procedure stabilite dall'Avviso per l'attivazione di una prima dote. Le comunicazioni di rinuncia non tracciate sul sistema informativo non saranno ritenute valide.

4.6. RINUNCIA TACITA

La rinuncia tacita viene formalizzata dall'operatore tramite il sistema informativo utilizzando l'apposito modello. Si verifica quando il destinatario non partecipa alle attività previste nel PIP ovvero non risulta più raggiungibile da parte dell'operatore stesso.

L'operatore deve documentare in maniera tracciabile tutti i tentativi effettuati per contattare l'utente, utilizzando a titolo esemplificativo e-mail, PEC, raccomandata A/R, telefonate e altre modalità di comunicazione. Trascorsi 30 giorni di calendario dalla prima comunicazione di sollecito, l'operatore può procedere alla formalizzazione della rinuncia tacita, motivando adeguatamente le circostanze che hanno determinato l'irreperibilità del destinatario e l'impossibilità di proseguire il percorso.

In caso di rinuncia tacita, la persona non potrà presentare una nuova domanda di dote prima che siano trascorsi 360 giorni dalla data di comunicazione della rinuncia da parte dell'operatore.

4.7. RINUNCIA ESPRESSA

La rinuncia espressa è comunicata direttamente dal destinatario dei servizi all'operatore che ha attivato la dote, mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita documentazione. Il destinatario dovrà indicare le motivazioni che lo spingono a rinunciare al percorso. L'operatore

provvede a darne conseguente comunicazione alla Provincia di Lecco attraverso il caricamento del modulo sul sistema informativo.

La rinuncia espressa si perfeziona con la presa d'atto della comunicazione del destinatario. L'attivazione di una nuova dote a seguito di rinuncia espressa non è soggetta ad alcun vincolo temporale, fermo restando il permanere dei requisiti di accesso dei destinatari.

4.8. PROROGA DELLA DOTE

Il soggetto esecutore può richiedere la proroga della durata della dote tramite il sistema informativo, mediante la compilazione e sottoscrizione dell'apposita documentazione prevista nell'allegato 11 "Richiesta di proroga". A seguito del caricamento del documento a sistema, arriverà comunicazione dell'accettazione della proroga da parte del sistema informativo.

L'esame dell'accettazione della domanda di proroga spetta alla Provincia/Città metropolitana titolare dell'Avviso che verifica la relativa documentazione in sede di liquidazione della dote. I servizi già rendicontati e chiusi al momento della richiesta di proroga non potranno essere riaperti, mentre i servizi non ancora fruiti potranno essere riprogrammati da parte del soggetto esecutore, fermo restando il limite massimo di 270 giorni di proroga oltre il termine già previsto in sede di presentazione della domanda di dote.

Qualora in fase istruttoria si rendano necessarie integrazioni documentali, la Provincia di Lecco si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni necessarie attraverso il sistema informativo BeS. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata contestualmente una comunicazione via e-mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di dote.

Le integrazioni devono pervenire entro 10 giorni di calendario dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di mancato riconoscimento dei servizi erogati oltre il termine previsto dalla dote in sede di richiesta.

5. PERDITA DEI REQUISITI

I requisiti di accesso del destinatario devono sussistere al momento della presa in carico. La perdita degli stessi nel corso della dote non costituisce causa di decadenza della stessa, fatta eccezione per le seguenti casistiche: perdita della posizione di regolare presenza sul territorio italiano e attivazione di un'altra politica attiva del lavoro.

In questi casi l'operatore dovrà concludere anticipatamente la dote attraverso la procedura di rinuncia espressa. La Provincia di Lecco riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della perdita del requisito.

Non costituisce altresì causa di decadenza l'assunzione del destinatario durante il periodo di attività della dote.

Qualora la persona riacquisisca il requisito in un momento successivo, potrà essere nuovamente profilata ed effettuare una seconda dote secondo le modalità previste dal presente Avviso.

6. RENDICONTAZIONE

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore, titolare del servizio, è tenuto a rendicontare le attività svolte, i risultati raggiunti, le relative spese effettuate e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo (BeS) come indicato nell'allegato "Scheda servizi" del presente Avviso.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine di 60 giorni di calendario per la rendicontazione dei relativi servizi. Dopo tale scadenza, il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla rendicontazione e chiude i servizi in automatico.

Una volta formalizzata la rendicontazione attraverso la specifica procedura sul sistema informativo, i dati imputati dall'operatore non potranno più essere modificati. Non verranno pertanto ritenuti validi, ai fini del riconoscimento della spesa, dati di rendicontazione e liquidazione salvati sul sistema informativo ma non formalmente confermati attraverso la specifica funzionalità presente nel sistema informativo stesso.

La rendicontazione di tutti i servizi dovrà essere effettuata prima dell'attivazione di un'eventuale seconda dote.

7. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione (Allegato 21) attraverso il sistema informativo BeS. La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

Si precisa che non sono previste richieste di liquidazioni cumulative tra servizi al lavoro e servizi formativi; pertanto, l'operatore dovrà presentare alternativamente una richiesta di liquidazione per i servizi al lavoro (servizi a processo e/o servizi a risultato) oppure una richiesta di liquidazione per i servizi formativi. Inoltre, per i servizi erogati direttamente dai collocamenti mirati della Provincia di Lecco non è prevista la presentazione della domanda di liquidazione.

La domanda di liquidazione può essere inviata solo successivamente all'avvenuta rendicontazione di ogni singolo servizio e deve essere inoltrata entro 60 giorni di calendario dalla data di presentazione della rendicontazione, oltre i quali la domanda non verrà accettata e il sistema informativo bloccherà la possibilità di procedere alla richiesta di liquidazione.

La liquidazione della dote da parte della Provincia di Lecco avverrà entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di liquidazione.

8. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e provinciale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto dalla Provincia di Lecco sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità regionali e nazionali.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione, del rispetto delle regole e della coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle schede servizi, in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagamento da parte del Servizio Collocamento Mirato della Provincia di Lecco.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il

credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Provincia/Città Metropolitana presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione dei presenti contributi pubblici il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n.159/2011.

L'esito negativo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e precluderà la concessione di contributi pubblici.

9. DISPOSIZIONI FINALI

9.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso. Al soggetto che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito illustrati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione riferita alla dote per i 10 anni successivi alla relativa chiusura;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote;
- informare gli altri soggetti esecutori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I soggetti esecutori sono tenuti ad informare i destinatari della fonte amministrativa e finanziaria che permette di fruire del percorso prescelto, inoltre devono apporre gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo di Regione Lombardia e delle singole Amministrazioni titolari dell'Avviso) sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, oltre che su qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli output dei servizi, gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze).

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii. costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Gli operatori accreditati inoltre hanno l'obbligo di comunicare al Collocamento Mirato il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività concordate. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 in materia di prevenzione, sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esaustiva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nelle schede servizi. Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti comporta per gli operatori accreditati per i servizi alla formazione e al lavoro, in base alla gravità delle irregolarità riscontrate, la possibilità per Regione Lombardia di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento e/o la cancellazione dell'operatore accreditato dai soggetti erogatori di corsi di formazione o servizi al lavoro. Qualora nel corso di vigenza dell'Avviso si verifichino le condizioni che determinano la sospensione dell'accreditamento, il soggetto esecutore dovrà portare a termine le doti prenotate al fine di assicurare il legittimo affidamento dei cittadini; inoltre, il soggetto esecutore non potrà attivare nuove doti.

9.2. DECADENZE E REVOCHE

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso, la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

9.3. ISPEZIONI E CONTROLLI

È facoltà della Provincia di Lecco e degli organismi competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Tutti i soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

9.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è la dott.ssa Cristina Pagano della Provincia di Lecco.

9.5. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 –

Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato 22 "Trattamento dei dati personali" del presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

9.6. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul sito https://www.lavoro.provincia.lecco.it/home/index.html della Provincia di Lecco.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso possono scrivere a collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it della Provincia di Lecco.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi)
- supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (sezione 4 dedicata al SIUF) o 800.131.151 (Bandi e Servizi).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Titolo	DULD - Dote Unica Lavoro persone con disabilità
Di cosa si tratta	Misura di politica attiva del lavoro finalizzata all'inserimento lavorativo e all'autoimprenditorialità per persone con disabilità attraverso servizi di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e supporto specialistico. La DULD si articola nella tipologia "Dote Inserimento" che persegue due distinti obiettivi: **inserimento lavorativo** e **autoimprenditorialità**.
Chi può partecipare	Persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999 che risultino disoccupate ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150/2015 e iscritte agli elenchi del Collocamento Mirato istituiti presso la Provincia o Città Metropolitana di riferimento sono i destinatari della Dote Inserimento.
Dotazione finanziaria	Non specificata - risorse assegnate fino ad esaurimento fondi disponibili
Caratteristiche dell'Agevolazione	La persona ha a disposizione una dote (budget specifico) entro cui concorda con il soggetto esecutore i servizi funzionali alle proprie esigenze. Il budget varia in base alla fascia di intensità di aiuto (da 1 a 4) e all'obiettivo scelto: **INSERIMENTO LAVORATIVO – AUTOIMPRENDITORIALITÀ.** Include servizi di presa in carico, orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e incentivi per inserimento lavorativo o avvio impresa.
Regime di Aiuto di Stato	Nessun regime di aiuto di stato

Titolo	DULD - Dote Unica Lavoro persone con disabilità
Procedura di Selezione	Procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli interventi sono ammissibili sulla base di: rispetto requisiti destinatari (disoccupati iscritti al Collocamento Mirato), completezza documentazione, rispetto termini e modalità di richiesta. L'assegnazione tiene conto delle percentuali di priorità stabilite.
Data Apertura	17 dicembre 2025
Data Chiusura	26 febbraio 2027
Come Partecipare	L'invio della domanda di dote alla Provincia/Città metropolitana competente, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è effettuato dal soggetto esecutore della dote tramite la piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it). La domanda e il PIP sono perfezionati con la trasmissione della DRU firmata elettronicamente e la sua protocollazione. La durata massima della dote è di 12 mesi (360 giorni).
Contatti	Copia integrale dell'Avviso è pubblicata sui siti delle Province/Città metropolitane. I destinatari possono rivolgersi ai servizi informativi della Provincia di Lecco e degli operatori accreditati. I soggetti esecutori possono scrivere agli indirizzi specifici delle Province/Città metropolitane. ***Per quesiti sull'avviso:*** collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it ***Per problemi tecnici***: *info-siul@ariaspa.it (SIUL),* *bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi),* *supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF).* *Numeri verdi: 800.591.826 (SIUF - sezione 4), 800.131.151 (Bandi e Servizi).*

10. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

La presentazione delle domande decorre dal 17 dicembre 2025, e termina, salvo proroghe ed esaurimento fondi, il 26 febbraio 2027 alle ore 12.00.

La durata massima della dote è stabilita in 12 mesi, 360 (trecentosessanta) giorni, per tutte le fasce di beneficiari; pertanto, la data ultima di attivazione della dote è il 26 febbraio 2027.

Qualora sussistano giustificati motivi, i beneficiari possono presentare richiesta di proroga fino a un massimo di ulteriori 270 (duecentosettanta) giorni.

11. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Provincia di Lecco.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla Provincia di Lecco:

Provincia di Lecco Piazza Stazione CAP 23900 Città Lecco PEC collocamento.obbligatorio@pec.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4)
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

12. MECCANISMI SANZIONATORI

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

L'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:

- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona non siano presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
- nel caso in cui accerti che la persona abbia fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:

- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso di politica attiva;
- nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore ha definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
- nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;

- in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso (si ricordano, in particolare, i casi di doppio finanziamento e gaming);
- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e regionali.

L'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui si verifichi che l'operatore accreditato non prenda in carico o non eroghi i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
- nel caso in cui accerti che alla persona non sia stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP;
- nel caso in cui l'operatore accreditato non acconsenta alle verifiche in loco;
- nel caso in cui l'operatore accreditato abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo; in tal caso l'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

13. ALLEGATI

Allegato 1. Atto di adesione unico

Allegato 2. Domanda di partecipazione all'iniziativa e PIP

Allegato 3. Dichiarazione riassuntiva unica

Allegato 4. Comunicazione di accettazione del PIP

Allegato 5. Bilancio delle Competenze

Allegato 6. Relazione delle attività svolte – Servizio supporto all'autoimpiego

Allegato 7. Relazione delle attività svolte – Servizio formazione per la creazione di impresa

Allegato 8. Timesheet cartaceo

Allegato 9. Comunicazione di Rinuncia tacita

Allegato 10. Comunicazione di Rinuncia espressa

Allegato 11. Richiesta di proroga

Allegato 12_I. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti – Servizio di incontro domanda-offerta

Allegato 13. Testo della PEC indirizzata al datore di lavoro in relazione al servizio di "incontro domanda-offerta"

Allegato 14. Testo della PEC indirizzata all'azienda utilizzatrice in relazione al servizio di "incontro domanda-offerta"

Allegato 15. Autodichiarazione di impossibilitò all'utilizzo App FirmaLOM o SPID/CieD/Crs con PIN

Allegato 16. Indicazioni operative relative alla formazione

Allegato 17. Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze rilasciato ai sensi dell'Avviso Pubblico DULD

Allegato 18. Attestato di competenza

Allegato 19. Profilo Competenze Orientato alla Ricerca di Lavoro

Allegato 20. Autodichiarazione Possesso Requisiti Docenti

Allegato 21. Verifiche Checklist

Allegato 22. Domanda di liquidazione

Allegato 23. Trattamento dei dati personali

FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

di cui alla DGR n. XII/3383 del 11/11/2024

Dote Unica Lavoro persone con Disabilità – Dote Mantenimento

1. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

1.1. SOGGETTI DESTINATARI

Sono destinatarie dell'intervento le persone con le caratteristiche di disabilità descritte all'art. 1 della L. 68/1999 che sono occupati in sedi operative dislocate sul territorio della Provincia di Lecco, anche percettori di trattamento di integrazione salariale straordinario nell'ambito di interventi di CIGS, integrano i requisiti previsti dal presente avviso.

1.2. CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DELLA DOTE

Si specifica che tale dote può essere attivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni e per una delle tipologie contrattuali di seguito elencate.

a) Aggravamento della condizione di salute

Per i lavoratori già inseriti nel mondo del lavoro che abbiano subito un aggravamento della propria condizione di salute, certificato da visita medica, è necessario allegare alla domanda di dote il Certificato del medico del lavoro come documentazione comprovante la situazione sanitaria modificata.

b) Richiesta motivata dell'azienda o del lavoratore

I lavoratori possono accedere alla dote sulla base di una richiesta scritta e motivata presentata dall'azienda o dal lavoratore stesso. La richiesta deve essere preventivamente inviata dal soggetto beneficiario agli uffici competenti della Provincia/Città metropolitana titolare dell'Avviso, che provvederanno ad autorizzare l'apertura della dote previo parere positivo del Collocamento Mirato o del Comitato Tecnico.

Contestualmente alla presentazione della richiesta, è necessario allegare un'autodichiarazione del datore di lavoro che attesti la condivisione della necessità formativa del dipendente e il sostegno alla richiesta di apertura della dote. Tale autodichiarazione viene rilasciata per il tramite dell'ente esecutore incaricato della presentazione della domanda di dote.

c) Riorganizzazione aziendale o crisi aziendale

Possono beneficiare della dote i lavoratori il cui posto di lavoro sia coinvolto in una riorganizzazione aziendale che comporti una modifica della mansione o della posizione lavorativa, oppure che si trovino in una situazione di crisi aziendale. La documentazione necessaria consiste in un'autodichiarazione del datore di lavoro che attesti la modifica della mansione del destinatario per riorganizzazione aziendale e che riconosca la necessità formativa del dipendente. Anche in questo caso, l'autodichiarazione deve essere rilasciata tramite l'ente esecutore della dote e allegata alla domanda di dote.

d) Assunzione dopo percorso dotale precedente

I lavoratori che sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, possono accedere alla dote se l'assunzione è avvenuta al termine di un percorso dotale [3]concluso nei 12 mesi precedenti.

e) Assunzione recente

Hanno diritto alla dote i lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 6 mesi, o con contratto di somministrazione di almeno 12 mesi, purché la richiesta sia presentata entro 3 mesi dall'assunzione.

[3] Per percorso dotale si intendono le politiche attive erogate al soggetto destinatario nell'anno precedente che siano di tipologia dotale (come ad esempio GOL o DUL) e abbiano l'inserimento lavorativo come esito.

2. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

2.1. PERCORSI AMMISSIBILI

I servizi sono rimborsati secondo il sistema del "costo standard", applicando i parametri specificamente definiti per ciascun percorso di politica attiva. Il sistema si basa su due principali framework normativi di riferimento.

Il primo riferimento è costituito dai servizi standard definiti a livello nazionale (LEP) con Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. ed ai costi e modalità di erogazione servizi definiti dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, che approva le tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014-2020, aggiornate alla rivalutazione monetaria secondo l'Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702, contenute nell'Allegato A denominato "Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023", nonché le tabelle standard di costi unitari del Programma GOL riportate nell'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022".

Il secondo sistema di riferimento è rappresentato dalle Unità di Costo Standard del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro 2021-2027", formalmente approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 9030 final del 1° dicembre 2022. Tale decisione costituisce l'atto istitutivo del programma e include l'approvazione delle metodologie e degli importi delle Unità di Costo Standard contenute nell'Appendice 1 del programma stesso.

La persona destinataria dell'intervento, supportata dall'operatore di riferimento, seleziona i servizi più appropriati per raggiungere i propri obiettivi professionali entro il valore massimo della dote determinato dal percorso di politica attiva prescelto. La scelta avviene attingendo da un paniere di servizi specificamente progettati e funzionali al raggiungimento degli obiettivi stabiliti, con un valore massimo determinato dalla somma dei massimali definiti per il presente avviso.

La DULD (Dote Unica Lavoro Disabili) si articola nella tipologia **"Dote Mantenimento"**, che persegue l'obiettivo di favorire la **conservazione dell'occupazione**.

Le tabelle che seguono specificano i massimali di spesa ammessi per ciascun percorso di politica attiva.

2.1.1. DOTE MANTENIMENTO

Fascia profilazione		**Fascia 1**		**Fascia 2**		**Fascia 3**		**Fascia 4**	
Servizi	**Costo orario**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**
Accoglienza e informazioni sul Programma	0,00 €	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore	1	A carico dell'operatore
Skill Gap Analisi	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €	1	39,94 €
Accompagnamento al lavoro	39,94 €*	Max 16	639,04 €	Max 18	718,92 €	Max 23	918,62 €	Max 28	1.118,32 €
Formazione per la riattivazione ***	131,63 € (ora/corso) ** + 0,90 € (ora/allievo)	Max 60	2.028,45 €	Max 60	2.028,45 €	Max 60	2.028,45 €	Max 60	2.028,45 €
	Tutoraggio alla formazione 37,30 €	Max 9	335,70 €	Max 12	447,60 €	Max 15	559,50 €	Max 18	671,40 €
Mantenimento lavorativo [Mantenimento del posto presso la stessa	Trasformazione contrattuale a tempo indeterminato	2.426,20 €		2.620,30 €		3.458,79 €		3.931,95 €	

Fascia profilazione		Fascia 1		Fascia 2		Fascia 3		Fascia 4	
Servizi	**Costo orario**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**	**Ore**	**Massimali**
azienda dell'inizio del percorso dotale]	Conferma del contratto a tempo indeterminato in essere dopo 180gg dal termine della dote	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
	Proroga tempo determinato 6 - 12 mesi	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
	Proroga somministrazione 12 mesi	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
Mantenimento lavorativo [Nuovo contratto presso nuova azienda rispetto inizio percorso dotale]	Tempo indeterminato	2.426,20 €		2.620,30 €		3.458,79 €		3.931,95 €	
	Tempo determinato 6-12 mesi	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
	Contratto in somministrazione 12 mesi	491,20 €		530,50 €		700,25 €		796,05 €	
Massimale totale		**5.469,33 €**		**5.855,21 €**		**7.005,30 €**		**7.790,06 €**	

*** In caso di erogazione in modalità di gruppo si applica il seguente costo standard:** € 82,27/ora

****Nell'Avviso si applica il massimale:** € 131,63 ora/corso + € 0,90 ora/allievo (formazione di gruppo). Per le ore di stage ed alternanza si applica il costo standard di € 82,27/ora

***** I massimali in caso di formazione personale sono identificati nella Scheda servizi allegata al presente avviso**

Per il dettaglio in merito alle caratteristiche dei servizi, si rimanda alle "Schede servizi" di cui all'Allegato "Scheda Servizi DULD" del presente Avviso, ciascuna delle quali riporta:

- descrizione delle attività;
- soggetti che possono erogare il servizio;
- soggetti ammessi a fruire del servizio;
- durata del servizio;
- modalità di erogazione;
- costo standard e modalità di riconoscimento;
- documentazione giustificativa.

3. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

3.1. PRESA IN CARICO E PROFILAZIONE DEI DESTINATARI

3.1.1. REQUISITI DI ACCESSO

Per accedere alla **Dote**, il destinatario deve appartenere alle casistiche previste al paragrafo 1.2 del presente avviso.

3.1.2. TIPOLOGIE DI PROCEDURE

Il **destinatario occupato** ai sensi della L.68/99 può accedere alla Dote Mantenimento rivolgendosi al CM di riferimento o ad un operatore accreditato ai servizi al lavoro presente nel Catalogo Unico Regionale che procederà a:

- profilare in fasce d'aiuto il destinatario nel sistema informativo SIUL-68;

- attivare la Dote o accompagnare la persona nella scelta del soggetto presso cui attivare la Dote.

3.1.3. CRITERI E PROCESSO PER L'ASSEGNAZIONE ALLE FASCE DI INTENSITÀ DI AIUTO

L'assegnazione a una delle quattro fasce di intensità di aiuto avviene in base ai seguenti criteri:

- Stato occupazionale
- Grado di disabilità
- Tipologia di disabilità
- Età
- Titolo di studio
- Genere

Il sistema informativo fornisce gli strumenti per il calcolo delle fasce e del punteggio, tenendo conto dei criteri previsti dalla **DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024**.

Processo di Profilazione

La profilazione in fascia di intensità di aiuto del destinatario è **calcolata automaticamente** dal sistema informativo SIUL-68 ed è di competenza esclusiva della Provincia di Lecco.

Tramite interoperabilità con BeS sarà interrogato SIUL-68 per recepire la fascia di profilazione.

La procedura viene avviata dalla Provincia di Lecco in occasione di:

- iscrizione del soggetto destinatario alle liste L.68/99 del territorio di riferimento;
- presenza di utente già iscritto ma privo di profilazione;
- Verifica e conferma della fascia di aiuto per utenti già iscritti, tramite richiesta dell'ente beneficiario della dote agli uffici preposti della Provincia di Lecco.

Caso particolare:

Se l'utente iscritto (senza fascia di profilazione calcolata) si presenta presso un ente diverso dalla Provincia di Lecco, il soggetto che aprirà la Dote dovrà inoltrare richiesta tramite e-mail o sistema informativo BeS alla Provincia di Lecco per effettuare il calcolo della profilazione. La Provincia di Lecco ha tempo 10 gg solari dal ricevimento della richiesta.

3.1.4. LE QUATTRO FASCE DI INTENSITÀ DI AIUTO

Come indicato nella **DGR n. XII/3383 dell'11 novembre 2024**, le fasce sono graduate in relazione alle necessità della persona con disabilità:

- **Fascia 1**: Intensità di aiuto bassa. La persona ha necessità di un "orientamento" o di un minimo percorso di accompagnamento. Sono inserite in questa fascia le persone che raggiungono un punteggio da 20 a 49 punti.
- **Fascia 2**: Intensità di aiuto media, vi è la necessità di servizi dedicati. Rientrano in questa fascia le persone con disabilità che raggiungono un punteggio da 50 a 69 punti.
- **Fascia 3**: Intensità di aiuto alta, necessità di servizi intensivi e dedicati per un lungo periodo. Le persone con disabilità a cui viene assegnata questa fascia sono coloro che ottengono un punteggio da 70 a 84.
- **Fascia 4**: Intensità di aiuto molto alta, necessità di servizi di accompagnamento continuo nell'arco della vita lavorativa. Sono inserite in questa fascia le persone che raggiungono un punteggio da 85 a 100 punti.

Attivazione del Percorso

Con l'apertura della Dote si avvia il percorso di politica attiva del lavoro vero e proprio, con il corredo di servizi collegati alla specifica fascia di appartenenza.

3.2. VERIFICA REQUISITI DEI DESTINATARI

Il soggetto esecutore che prende in carico ed attiva la Dote, ha la responsabilità di accertarsi del fatto che il destinatario abbia eseguito le fasi di cui al paragrafo precedente e risulti in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso al momento della presa in carico attraverso il sistema informativo BeS e tramite l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata:

Requisito	Descrizione	Documenti di attestazione / modalità di verifica
Età	Età anagrafica del destinatario	Copia documento d'identità
Residenza /Domicilio	Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale.	Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Stato occupazionale: Occupato	Lavoratori/ci Occupati/e ai sensi della L. 68/99, dai 16 anni compiuti presso le imprese private o enti pubblici aventi sede legale o operativa nella Regione Lombardia	Sistema informativo SIUL COB Il sistema BeS verificherà automaticamente la presenza di una Comunicazione Obbligatoria (COB) attiva al momento dell'istanza di apertura della dote e l'assunzione ai sensi della L. 68/99.
Stato occupazionale: Disoccupato sotto soglia di reddito	Lavoratori occupati, che avendo redditi sotto soglia hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID).	Sistema informativo SIUL da cui si evince la presenza di una DID e PSP attivi Sistema informativo SIUL COB Il sistema BeS verificherà automaticamente la presenza di una Comunicazione Obbligatoria (COB) attiva al momento dell'istanza di

Requisito	Descrizione	Documenti di attestazione / modalità di verifica
		apertura della dote e l'assunzione ai sensi della L. 68/99.
		Copia del verbale di esame congiunto in sede pubblica, regionale o ministeriale (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali) a seconda territorialità dell'azienda della causale per la concessione della CIGS;
Stato occupazionale: Occupato sospeso	Occupati sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per le causali previste dal D. lgs. 148/2015	Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS;
		Solo per contratti di solidarietà (Art. 21, comma 1, lettera c D.lgs 148/2015 e Art. 25 bis comma 2 lett. c D.lgs 148/2015);
		Copia del Contratto di Solidarietà;
		Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso.
	Occupati sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per cessazione attività di cui all'art. 44, D.L. 109/2018	Copia del verbale di esame congiunto in sede pubblica ministeriale (Ministero del Lavoro e delle politiche sociali);
		Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS.
	Occupati sospesi con Fondi di solidarietà (Assegno di integrazione salariale /Assegno di solidarietà) di cui al Titolo II del D.Lgs. n. 148/15	Copia del verbale di accordo tra le parti;
		Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso.

Una volta verificati i requisiti della persona, il soggetto esecutore attiva la Dote.

3.3. DEFINIZIONE DEL PIP E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI DOTE

La persona, a seconda del percorso cui accede, ha a disposizione una dote, ossia un insieme di servizi a cui corrisponde uno specifico budget, entro i cui limiti può definire con il soggetto esecutore i servizi più funzionali alle proprie esigenze. La persona non deve partecipare finanziariamente alla dote e i soggetti erogatori non possono percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

Tramite il sistema informativo BeS, il soggetto esecutore scelto dalla persona definisce con quest'ultima, anche a distanza, i contenuti del **Piano di Intervento Personalizzato (PIP)** che verrà perfezionato con la sottoscrizione di entrambi.

Il soggetto esecutore supporta il destinatario nell'identificazione dell'obiettivo di politica attiva da seguire che meglio risponde ai propri bisogni, che può essere la **DULD - Dote Mantenimento**.

Il soggetto esecutore affianca il destinatario nella selezione dei singoli servizi. A seconda dell'obiettivo di politica attiva selezionato e in base al punteggio complessivo conseguito secondo i parametri e le modalità previste, la persona seleziona dai panieri disponibili i servizi necessari a soddisfare le proprie esigenze entro i massimali stabiliti. Non è possibile effettuare alcuna modifica rispetto all'obiettivo di politica attiva inizialmente individuato in fase di elaborazione del PIP.

Il valore della dote è pari alla somma dei servizi previsti nel PIP, entro i massimali stabiliti.

I servizi programmati nel PIP devono essere erogati entro la durata massima della dote pari a **12 mesi (360 giorni).** Fanno eccezione i servizi a risultato, per i quali il conseguimento dell'esito deve avvenire entro i 90 giorni successivi alla chiusura della dote. È prevista la proroga della dote secondo le modalità specificate nel presente Avviso par. 3.10. La durata del percorso verrà calcolata a partire dalla data di ricezione da parte della Provincia/Città Metropolitana della **comunicazione di accettazione.**

Durante il percorso di politica attiva finanziato dalla dote, il soggetto esecutore, in accordo con la persona, può modificare il Piano di Intervento Personalizzato, nel rispetto dell'importo inizialmente stabilito nel PIP.

Il servizio "Accoglienza e informazioni sul Programma" per la Dote Mantenimento devono essere erogati precedentemente all'invio della DRU, ma comunque successivamente alla pubblicazione dell'Avviso. Tutti gli altri servizi inclusi nel PIP devono essere associati alla dote ed erogati in una data uguale o successiva all'invio formale della stessa.

Le date di inizio dei servizi associati nel PIP non potranno essere precedenti al caricamento del PIP, allo scarico della DRU e all'accettazione a sistema della dote, ad esclusione dei servizi che devono essere erogati precedentemente all'invio della DRU. Le date di fine degli stessi servizi non potranno superare la durata della dote e comunque la data di scadenza del dispositivo attuativo.

3.3.1. SERVIZI DI FORMAZIONE

Ai fini dell'inserimento nel PIP dei servizi di formazione che compongono il percorso dotale, definiti nel PIP, sono creati direttamente dal soggetto esecutore secondo i massimali di ore e di costo delle rispettive tabelle e tracciati direttamente sulla piattaforma BeS. In alternativa, è possibile associare percorsi precedentemente programmati ai fini formativi e già tracciati su apposita piattaforma SIUF della persona presa in carico dal soggetto esecutore che vuole attivare la dote mantenimento.

A tale fine il soggetto esecutore, in fase di definizione del PIP, può scegliere una delle seguenti procedure:

- **Prima modalità:** associare sul sistema informativo BeS il/i percorsi formativi preventivamente programmati in SIUF. Si possono associare esclusivamente ID "sezioni" che sono in stato "Presentato", le cui date di inizio e data fine devono rientrare all'interno delle date di inizio e data fine della dote e comunque non oltre la data fine dell'Avviso. Tale verifica sarà effettuata sulle date di inizio e fine del corso presenti sul sistema informativo SIUF. Nel caso in cui le ID "sezioni" associate al PIP in fase di prenotazione non raggiungano il massimale, non sarà possibile associare ulteriori ID "sezioni" in un secondo momento a copertura del residuo orario.
- **Seconda modalità:** associare sul sistema informativo BeS il/i percorsi formativi in un momento successivo all'invio della dote tramite l'apposita funzionalità. Il sistema informativo BeS

riporterà automaticamente il servizio "generale" di "Formazione per la riattivazione". Il sistema informativo valorizzerà per tale servizio il massimale previsto in termini di ore e di costo. Successivamente, sarà possibile associare uno o più ID "sezioni" fino al raggiungimento del massimale prenotato, anche con la funzionalità di modifica. L'associazione dei corsi può avvenire solo una volta nell'ambito di vigenza della dote. A conclusione di tale iter procedurale, con la conferma dei corsi, non sarà più possibile per il soggetto esecutore associare ulteriori ID corsi.

Il soggetto esecutore è tenuto alla conferma del corso sul sistema informativo BeS, che viene attestata attraverso un documento riassuntivo prodotto automaticamente dal sistema. Le associazioni dei corsi non confermate secondo le procedure previste sul sistema informativo non saranno ritenute valide e quindi ammissibili al riconoscimento economico. Il soggetto esecutore è tenuto ad accertarsi del buon esito della procedura sul sistema informativo.

Con particolare riferimento ai servizi formativi, sarà possibile programmare percorsi formativi che prevedano l'acquisizione di competenze del QRSP diverse da quelle eventualmente già programmate nell'ambito delle offerte formative "DUL – Fase V" e "Programma GOL".

3.3.2. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI AL LAVORO

Per i servizi al lavoro a processo che possono essere erogati in modalità individuale o di gruppo, si specifica che le due modalità di erogazione sono alternative fra loro. Nel caso si scelga di erogare i servizi in gruppo, sarà necessario quantificare il numero di partecipanti in fase di prenotazione della dote.

3.3.3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'invio della domanda di dote del soggetto interessato alla Provincia/Città metropolitana competente, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è in capo al soggetto esecutore della dote, da effettuarsi tramite la piattaforma Bandi e Servizi, raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

La domanda di dote e la conferma del Piano di Intervento Personalizzato sono perfezionati con la trasmissione, da parte del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona, della DRU firmata elettronicamente dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma e contenente i dati necessari per la richiesta di dote, nonché con la protocollazione della DRU.

Una volta perfezionato il PIP, questo va allegato alla domanda della persona presa in carico unitamente alla Dichiarazione Riassuntiva Unica. Sulla piattaforma BeS verranno caricati da parte del soggetto esecutore i dati relativi alla domanda di partecipazione unitamente al PIP concordato.

3.3.4. DOCUMENTI PRODOTTI DAL SISTEMA

Il sistema produrrà la Domanda di partecipazione all'iniziativa e il PIP concordato allegato, nonché la Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU).

Il soggetto esecutore è tenuto a controllare sia i dati inseriti manualmente nel PIP e nella DRU sia quelli riportati in automatico dai sistemi informativi. Nel caso di disallineamento dei dati, il soggetto esecutore non deve inviare la dote che riporta informazioni non corrette e deve richiedere un intervento di risoluzione attraverso i canali istituzionali dedicati previsti nell'Avviso.

Qualora sia già stata attivata la dote, in caso di errore dei dati riportati nel PIP, il soggetto esecutore è tenuto a comunicare immediatamente l'evento alla Provincia/Città metropolitana competente attraverso i canali previsti e non dare inizio all'erogazione dei servizi o sospendere quelli attivati. L'Amministrazione procederà alla non ammissione della dote che consentirà al soggetto esecutore

di avviare nuovamente le procedure per generare una nuova dote. Con la non ammissione non potranno essere rimborsati servizi eventualmente erogati nella dote annullata.

3.3.5. SOTTOSCRIZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il soggetto esecutore deve stampare la domanda di partecipazione all'iniziativa e farla sottoscrivere alla persona, che conferma la correttezza e veridicità dei dati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Il PIP allegato deve essere sottoscritto sia dalla persona, in forma digitale o olografa, sia dal soggetto esecutore. Tali documenti devono essere conservati agli atti dal soggetto esecutore e consegnati in copia alla persona.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), il soggetto esecutore dovrà sottoscrivere la documentazione utile alla partecipazione al bando con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B del DPR n. 642/1972.

Chiusura della dote

La dote si chiude automaticamente alla fine del percorso a seguito della rendicontazione anticipata di tutti i servizi o della decorrenza dei termini perentori di rendicontazione dei servizi.

3.4. PROFESSIONALITÀ COINVOLTE

Durante la realizzazione dell'intero percorso, la persona è accompagnata da un tutor "della dote", in possesso dei requisiti minimi previsti per la funzione di "Operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro" approvati con D.D.U.O. 14056/2022. Il tutor deve inoltre possedere specifica competenza ed esperienza nell'accompagnamento e nella presa in carico di persone con disabilità, con particolare riferimento ai servizi di inserimento lavorativo e inclusione sociale. Il tutor "della dote" è la persona che può attivare la dote e rendicontare i servizi previsti nel PIP. Ai fini dell'attivazione della dote, il tutor "della dote" deve essere preventivamente registrato sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) ad esclusione del personale delle sedi del CPI.

Con specifico riferimento all'erogazione dei servizi al lavoro, le attività specialistiche potranno essere erogate anche da altre professionalità differenti dal tutor "della dote", ma comunque in possesso dei requisiti minimi previsti per le funzioni di riferimento ai sensi del D.D.U.O. 14056/2022 e ss.mm.ii. A tale fine, qualora ci sia necessità di inserire ulteriori professionalità specialistiche nell'erogazione di tali servizi, il soggetto esecutore dovrà inserire nel sistema informativo BeS in fase di rendicontazione del servizio, il nominativo del professionista coinvolto nell'erogazione del servizio, assicurandosi che tale figura sia in possesso dei requisiti minimi previsti per le funzioni di riferimento ai sensi del D.D.U.O. 14056/2022 e ss.mm.ii e tenendo agli atti il CV ed il relativo contratto di lavoro. Tali figure, ad esclusione del personale dei CPI, dovranno essere preventivamente registrate sul Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO) anche in un profilo differente rispetto all'operatore dei servizi specialistici del mercato del lavoro.

In relazione ai requisiti minimi per l'erogazione dei servizi formativi, si applicano le disposizioni relative all'accreditamento ai sensi del DDUO n. 15516 del 28 ottobre 2022. Inoltre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, è necessario predisporre una lettera di incarico per il personale di docenza che specifichi il periodo e il numero ore di svolgimento della prestazione nonché il costo orario

concordato. Tale lettera, controfirmata per accettazione dal docente, è da tenere agli atti presso la sede di erogazione del servizio.

3.5. MODALITÀ DI VALIDAZIONE DEI SERVIZI FRUITI

3.5.1. SERVIZI AL LAVORO A PROCESSO

Ai fini degli adempimenti connessi all'attuazione della dote, i soggetti esecutori sono tenuti ad assicurarsi che la persona che ha accesso alla dote sia in possesso di Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), dotate di PIN attivo, nonché sia in grado di ottenere l'App FirmaLom e disponga di un recapito telefonico e di un indirizzo di posta elettronica personale per ricevere le comunicazioni collegate al percorso di politica attiva.

Per quanto attiene la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo, sarà possibile utilizzare alternativamente l'App FirmaLom oppure la CRS/CNS con PIN attivo per procedere alla validazione delle ore sul timesheet digitale.

Tuttavia, qualora il destinatario si trovi nell'impossibilità oggettiva e indipendente dalla propria volontà di ottenere ovvero utilizzare la strumentazione digitale sopra indicata, per la rendicontazione dei servizi al lavoro a processo potrà ricorrere all'utilizzo del timesheet cartaceo secondo il modello previsto dall'Allegato 8, che dovrà essere sottoscritto ologaficamente dal destinatario medesimo, dal professionista che ha erogato il servizio e dal tutor della Dote.

3.5.2. SERVIZI FORMATIVI

Considerato che il presente avviso è rivolto esclusivamente a soggetti disabili secondo la definizione della Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", i soggetti attuatori sono totalmente esentati dall'utilizzo del sistema elettronico GRS previsto dall'Allegato A della disciplina regionale. La registrazione delle presenze deve avvenire esclusivamente attraverso registro cartaceo fascicolato, in conformità alle disposizioni del Decreto Dirigenziale n. 12453/2012.

Il Docente/Tutor ha la responsabilità di verificare quotidianamente l'effettiva presenza dei discenti all'inizio di ogni sessione formativa, procedendo contestualmente alla registrazione sul registro cartaceo. Al termine di ciascuna lezione, dovrà completare la documentazione delle attività svolte e acquisire le firme di presenza dei partecipanti. Le informazioni devono essere completate entro le ore 24.00 del giorno di erogazione, mentre la firma del direttore del corso deve avvenire contestualmente alle attività e comunque non oltre 15 giorni dalle stesse.

Il registro cartaceo, conforme al Modello 7 delle Indicazioni Regionali, deve contenere per ogni sessione i dati identificativi del soggetto erogatore e del percorso formativo, l'elenco completo dei partecipanti, nonché per ogni giornata la data di svolgimento, le presenze/assenze con relative annotazioni specifiche, il totale delle ore per allievo, la tipologia di attività svolta con argomenti trattati e orari, oltre alle firme di tutti i soggetti coinvolti, compresi partecipanti, docenti, tutor e direttore del corso.

Il registro deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili, sottoscritto dal Legale Rappresentante sulla prima e ultima pagina. Quest'ultimo può delegare il direttore del corso alla firma quotidiana delle singole pagine. Le presenze così registrate sono pienamente valide ai fini delle attestazioni e del rimborso economico, costituendo la modalità ordinaria e standard per questa tipologia di percorsi formativi.

La documentazione deve essere conservata presso la sede operativa per 5 anni dalla conclusione del percorso e tenuta a disposizione per i controlli in loco degli uffici regionali competenti. Il mancato rispetto delle procedure stabilite comporta l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto dalla regolamentazione regionale vigente, inclusa la possibile sospensione dell'accreditamento.

3.5.3. TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLA DOTE

La procedura di assegnazione è differenziata come di seguito specificato:

1. **Dote mantenimento nei casi specificati al paragrafo 1.2, punti d) ed e)**, è stabilita una procedura di assegnazione a sportello valutativo con verifica automatica dei requisiti dei candidati, basata sull'ordine cronologico di presentazione delle domande in modalità online. La procedura proseguirà fino al completo esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il presente Avviso.
   Completata la verifica amministrativa a sistema, che comprende i controlli di completezza della documentazione e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti di ammissibilità, il soggetto beneficiario riceverà tramite la piattaforma Bandi e Servizi una comunicazione di accettazione della domanda. Tale comunicazione sarà inviata entro 30 giorni dalla presentazione della dote e a seguito della verifica da parte degli uffici competenti della Provincia/Città metropolitana titolare dell'Avviso e conterrà l'indicazione dei servizi concordati da erogare, l'importo della dote assegnata e l'identificativo dell'intervento per la successiva rendicontazione.

2. **Dote mantenimento nei casi specificati al paragrafo 1.2 punti a), b) e c)**, è prevista una procedura di assegnazione a sportello, che prevede **l'istruttoria delle domande** secondo l'ordine cronologico di presentazione telematica e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziate per il presente Avviso nel periodo di riferimento che si conclude entro 30 giorni di giorni.
   L'assegnazione della dote è, pertanto, subordinata alla preventiva verifica **della documentazione allegata** alla domanda di Dote. Gli uffici preposti della Provincia di Lecco verificano la documentazione e comunicano l'esito delle verifiche agli uffici provinciali/metropolitani competenti per l'istruttoria della domanda.
   Qualora in fase istruttoria si rendano necessarie integrazioni documentali, la Provincia di Lecco si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni necessarie. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo BeS. Al soggetto esecutore dell'agevolazione verrà inviata anche una comunicazione via mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di dote. Le integrazioni devono pervenire **entro 10 giorni di calendario dalla data della richiesta**. **La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della dote**.

3.6. AVVIO DELLA DOTE

L'avvio delle doti si realizza attraverso la comunicazione di accettazione trasmessa dal sistema BeS. A seguito di tale comunicazione, la Provincia di Lecco provvederà ad impegnare le relative risorse tramite apposito atto/decreto.

Le attività previste nel Piano Individualizzato di Politica attiva del lavoro (PIP) potranno essere erogate dal soggetto esecutore a partire dalla data di ricezione della comunicazione di accettazione dal sistema BeS. L'ente esecutore dovrà necessariamente programmare l'erogazione dei servizi all'interno del PIP tenendo debitamente conto di questa tempistica amministrativa, al fine di garantire il rispetto dei termini procedurali stabiliti e l'efficace realizzazione degli interventi programmati.

3.7. MODIFICA DEL PIP

Le modifiche che intervengono successivamente alla comunicazione di accettazione della dote possono essere compiute direttamente dall'operatore mediante il sistema informativo, purché

avvengano nell'ambito dello stesso operatore principale, nel rispetto dell'importo stabilito nel PIP originariamente sottoscritto senza possibilità di integrazione, nei limiti dei massimali orari dei servizi previsti per singolo percorso e nel corso di vigenza della dote e dell'Avviso.

È consentita la sostituzione di servizi non erogati o erogati e non rendicontati. Si precisa che i servizi erogati e non rendicontati oggetto della sostituzione in sede di rendicontazione non saranno riconosciuti all'operatore. È inoltre ammessa la modifica del tutor "della dote" qualora il tutor stesso si trovi nell'impossibilità di esercitare l'attività all'interno di una dote.

Tuttavia, non è consentito sostituire il servizio di "Accoglienza e informazioni sulla misura" né il servizio obbligatorio a risultato previsto nel PIP con un altro servizio a risultato o con servizi a processo. Per tutti i servizi modificati, la data di inizio e di conclusione del nuovo servizio non può essere precedente alla data di modifica, ma deve essere uguale o successiva alla data in cui interviene la modifica, fermo restando che la data di avvio del servizio deve essere precedente o uguale alla data di conclusione del servizio.

Per quanto riguarda i servizi formativi, il corso inserito nel PIP originario può essere sostituito con un nuovo corso anche quando i servizi formativi sono stati scelti da un percorso precedentemente programmato sul sistema SIUF. A tale fine, l'operatore inserirà il nuovo corso di formazione nel PIP che verrà caricato a sistema fino ad ottenere stato "Presentato". Nei limiti dell'importo originario, sarà inoltre possibile sostituire due o più corsi inseriti nel PIP originario con un nuovo corso, oppure un corso inserito nel PIP originario con due o più nuovi corsi. Una volta effettuata la sostituzione, le date del nuovo corso formativo e dei servizi a risultato non potranno più essere oggetto di ulteriori modifiche.

Le modifiche, una volta confermate attraverso il sistema informativo, generano un nuovo PIP che deve essere sottoscritto dalla persona e dall'operatore e conservato agli atti dall'operatore. Non sarà necessario ricaricarlo sul sistema informativo, ma dovrà essere tenuto agli atti e consegnato in copia al destinatario. Le modifiche del PIP non confermate secondo le procedure previste sul sistema informativo non saranno ritenute valide e pertanto non saranno riconoscibili finanziariamente. L'operatore è tenuto ad assicurarsi che nel sistema informativo BeS sia stata registrata l'attività di modifica e la conseguente accettazione automatica del nuovo PIP.

Si precisa che la modifica della dote non aggiorna il budget prenotato nella dote e che la modifica viene confermata attraverso una comunicazione elettronica inviata al soggetto erogatore. Non vi sono limiti in termini di numero di volte in cui il PIP può essere modificato, fermo restando il rispetto di tutte le condizioni sopra specificate.

3.8. RINUNCIA ALLA DOTE

La rinuncia alla dote da parte della persona può essere **espressa o tacita** e deve essere sempre comunicata dall'operatore accreditato, titolare della dote, alla Provincia di Lecco attraverso il sistema informativo BeS. La rinuncia deve essere debitamente motivata secondo le modalità di seguito specificate.

Con la rinuncia, l'Amministrazione titolare dell'Avviso riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della relativa comunicazione formale sul sistema informativo attraverso i relativi allegati. L'operatore, prima di avviare l'iter di rinuncia, dovrà rendicontare esclusivamente i servizi effettivamente fruiti dal destinatario. Successivamente alla rinuncia non sarà possibile rendicontare i rimanenti servizi della dote; pertanto, con la chiusura dell'iter di rinuncia i servizi non rendicontati assumeranno automaticamente lo stato "non concluso".

Non è consentita l'attivazione della procedura di rinuncia nel caso in cui uno dei servizi a risultato previsti sia stato rendicontato. Per l'attivazione di una nuova dote, a seguito di rinuncia espressa, si applicano le stesse procedure stabilite dall'Avviso per l'attivazione di una prima dote. Le comunicazioni di rinuncia non tracciate sul sistema informativo non saranno ritenute valide.

3.8.1. RINUNCIA TACITA

La rinuncia tacita viene formalizzata dall'operatore tramite il sistema informativo utilizzando l'apposito modello. Si verifica quando il destinatario non partecipa alle attività previste nel PIP ovvero non risulta più raggiungibile da parte dell'operatore stesso.

L'operatore deve documentare in maniera tracciabile tutti i tentativi effettuati per contattare l'utente, utilizzando a titolo esemplificativo e-mail, PEC, raccomandata A/R, telefonate e altre modalità di comunicazione. Trascorsi 30 giorni di calendario dalla prima comunicazione di sollecito, l'operatore può procedere alla formalizzazione della rinuncia tacita, motivando adeguatamente le circostanze che hanno determinato l'irreperibilità del destinatario e l'impossibilità di proseguire il percorso.

In caso di rinuncia tacita, la persona non potrà presentare una nuova domanda di dote prima che siano trascorsi 360 giorni dalla data di comunicazione della rinuncia da parte dell'operatore.

3.8.2. RINUNCIA ESPRESSA

La rinuncia espressa è comunicata direttamente dal destinatario dei servizi all'operatore che ha attivato la dote, mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita documentazione. Il destinatario dovrà indicare le motivazioni che lo spingono a rinunciare al percorso. L'operatore provvede a darne conseguente comunicazione alla Provincia di Lecco attraverso il caricamento del modulo sul sistema informativo.

La rinuncia espressa si perfeziona con la presa d'atto della comunicazione del destinatario. L'attivazione di una nuova dote a seguito di rinuncia espressa non è soggetta ad alcun vincolo temporale, fermo restando il permanere dei requisiti di accesso dei destinatari.

3.9. PROROGA DELLA DOTE

Il soggetto esecutore può richiedere la proroga della durata della dote tramite il sistema informativo, mediante la compilazione e sottoscrizione dell'apposita documentazione prevista nell'Allegato 11 "Richiesta di proroga". A seguito del caricamento della richiesta a sistema, arriverà comunicazione dell'accettazione della proroga da parte del sistema informativo.

L'esame dell'accettazione della domanda di proroga spetta alla Provincia/Città metropolitana titolare dell'avviso che verifica la relativa documentazione in sede di liquidazione della dote. I servizi già rendicontati e chiusi al momento della richiesta di proroga non potranno essere riaperti, mentre i servizi non ancora fruiti potranno essere riprogrammati da parte del soggetto esecutore, fermo restando il limite massimo di 270 giorni di proroga oltre il termine già previsto in sede di presentazione della domanda di dote.

Qualora in fase istruttoria si rendano necessarie integrazioni documentali, la Provincia di Lecco si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni necessarie attraverso il sistema informativo BeS. Al soggetto esecutore dell'agevolazione verrà inviata contestualmente una comunicazione via e-mail all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di dote.

Le integrazioni devono pervenire entro 10 giorni di calendario dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di mancato riconoscimento dei servizi erogati oltre il termine previsto dalla dote in sede di richiesta.

3.10. PERDITA DEI REQUISITI

I requisiti di accesso del destinatario devono sussistere al momento della presa in carico. La perdita degli stessi nel corso della dote non costituisce causa di decadenza della stessa, fatta eccezione per le seguenti casistiche: perdita della posizione di regolare presenza sul territorio italiano e attivazione di un'altra politica attiva del lavoro.

In questi casi l'operatore dovrà concludere anticipatamente la dote attraverso la procedura di rinuncia espressa. La Provincia di Lecco riconoscerà unicamente i servizi rendicontati prima della perdita del requisito.

La perdita del lavoro non costituisce causa di decadenza da parte del destinatario durante il periodo di attività della dote.

Qualora la persona riacquisisca il requisito in un momento successivo, potrà essere nuovamente profilata ed effettuare una seconda dote secondo le modalità previste dal presente Avviso.

3.11. RENDICONTAZIONE

Per procedere alla domanda di liquidazione il soggetto esecutore, titolare del servizio, è tenuto a rendicontare le attività svolte, i risultati raggiunti, le relative spese effettuate e a caricare la documentazione richiesta nell'apposito modulo del sistema informativo (BeS) come indicato nell'allegato scheda servizi al presente avviso.

Dalla data di conclusione della dote è previsto il termine di 60 giorni di calendario per la rendicontazione dei relativi servizi. Dopo tale scadenza, il sistema informativo blocca la possibilità di procedere alla rendicontazione e chiude i servizi in automatico.

Una volta formalizzata la rendicontazione attraverso la specifica procedura sul sistema informativo, i dati imputati dall'operatore non potranno più essere modificati. Non verranno pertanto ritenuti validi, ai fini del riconoscimento della spesa, dati di rendicontazione e liquidazione salvati sul sistema informativo ma non formalmente confermati attraverso la specifica funzionalità presente nel sistema informativo stesso.

La rendicontazione di tutti i servizi dovrà essere effettuata prima dell'attivazione di un'eventuale seconda dote.

3.12. RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

La liquidazione per i servizi erogati dagli operatori avviene previa presentazione della domanda di liquidazione (Allegato 21) attraverso il sistema informativo BeS. La domanda, resa dagli operatori ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, attesta la veridicità di quanto contenuto e la conformità degli elementi esposti con la documentazione in originale relativa al servizio erogato, conservata presso la propria sede.

Si precisa che non sono previste richieste di liquidazioni cumulative tra servizi al lavoro e servizi formativi; pertanto, l'operatore dovrà presentare alternativamente una richiesta di liquidazione per i servizi al lavoro (servizi a processo e/o servizi a risultato) oppure una richiesta di liquidazione per i servizi formativi. Inoltre, per i servizi erogati direttamente dai collocamenti mirati della Provincia di Lecco non è prevista la presentazione della domanda di liquidazione.

La domanda di liquidazione può essere inviata solo successivamente all'avvenuta rendicontazione di ogni singolo servizio e deve essere inoltrata entro 60 giorni di calendario dalla presentazione della rendicontazione dei servizi, oltre i quali la domanda non verrà accettata e il sistema informativo bloccherà la possibilità di procedere alla richiesta di liquidazione.

La liquidazione della dote da parte della Provincia di Lecco avverrà entro 60 giorni dalla ricezione della domanda di liquidazione.

4. MODALITÀ E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

I processi gestionali della misura e le modalità di controllo sulle attività sono disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e provinciale di riferimento e si basano sul principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo.

Il controllo svolto dalla Provincia di Lecco sulle attività dei soggetti esecutori è soggetto a verifiche di congruità da parte delle autorità regionali e nazionali.

I soggetti esecutori partecipano alle attività di controllo finalizzate alla verifica della corretta gestione, del rispetto delle regole e della coerenza e adeguatezza degli output come definiti nelle schede servizi, in ogni fase di realizzazione dell'intervento e ne sono co-responsabili.

A seguito della presentazione della richiesta di liquidazione finale da parte dei soggetti esecutori, verrà effettuata la verifica di pagabilità da parte del Servizio Collocamento Mirato delle Provincia di Lecco.

Le verifiche di pagabilità della domanda di liquidazione hanno l'obiettivo di verificare la conformità delle operazioni e la regolarità finanziaria, in termini di ammissibilità della spesa inserita nella domanda di liquidazione, rispetto dei massimali previsti, ammissibilità del periodo temporale in cui i servizi sono stati realizzati, correttezza della documentazione probante le attività realizzate e i risultati conseguiti, attestazione del raggiungimento degli standard minimi previsti nell'ambito del presente Avviso.

In ogni caso si specifica che la liquidazione può avvenire soltanto a seguito del completamento della verifica amministrativo-contabile. Fino a quando non viene ultimata l'attività di controllo, il credito difetta infatti del requisito della certezza e della liquidità. Per gli stessi motivi non è ammessa la cessione di credito.

Ai fini della liquidazione, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Provincia/Città Metropolitana presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Inoltre, ai fini della concessione dei presenti contributi pubblici il cui valore sia pari o superiore a € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli art. 96 e ss. del d.lgs. n.159/2011.

L'esito negativo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione e precluderà la concessione di contributi pubblici.

5. DISPOSIZIONI FINALI

5.1. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti esecutori sono tenuti a rispettare quanto stabilito nell'ambito del presente Avviso. Al soggetto che prende in carico la persona fanno capo gli obblighi di seguito illustrati:

- verifica del rispetto dei requisiti posseduti dal destinatario;
- conservazione della documentazione riferita alla dote per i 10 anni successivi alla relativa chiusura;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- non percepire altri finanziamenti da organismi pubblici e privati per i servizi rivolti al destinatario indicato nel PIP;
- fornire tutoraggio al destinatario durante tutta la durata della dote;
- informare gli altri soggetti esecutori coinvolti e le eventuali aziende/enti ospitanti gli stage/tirocini della possibilità di ricevere visite, anche in itinere, da parte degli organi ed

autorità competenti, finalizzate a verificare la corrispondenza dell'attività dichiarata con quanto realizzato.

I soggetti esecutori sono tenuti ad informare i destinatari della fonte amministrativa e finanziaria che permette di fruire del percorso prescelto, inoltre devono apporre gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo di Regione Lombardia e delle singole Amministrazioni titolari dell'Avviso) sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, oltre che su qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli output dei servizi, gli attestati, il materiale didattico, i registri e gli elenchi presenze).

La mancata presa in carico di una persona in modo non giustificato con riferimento alla normativa vigente per l'erogazione dei servizi di cui all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii. costituisce violazione dei compiti dell'operatore accreditato.

Gli operatori accreditati inoltre hanno l'obbligo di comunicare al Collocamento Mirato il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività concordate. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 22/2006 e ss.mm.ii.

I soggetti esecutori devono inoltre essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 in materia di prevenzione, sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, frodi e corruzione.

I soggetti esecutori sono tenuti a fornire un'esaustiva informazione alla persona dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla misura comporta.

I soggetti esecutori hanno l'obbligo di predisporre un fascicolo individuale per ogni dote, che dovrà contenere i documenti descritti nelle schede servizi. Inoltre, anche ai fini della realizzazione delle verifiche da parte degli organi competenti, potranno essere chiamati a caricare tali documenti sul sistema informativo.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti comporta per gli operatori accreditati per i servizi alla formazione e al lavoro, in base alla gravità delle irregolarità riscontrate, la possibilità per Regione Lombardia di applicare provvedimenti in ordine all'accreditamento e/o la cancellazione dell'operatore accreditato dai soggetti erogatori di corsi di formazione o servizi al lavoro. Qualora nel corso di vigenza dell'Avviso si verifichino le condizioni che determinano la sospensione dell'accreditamento, il soggetto esecutore dovrà portare a termine le doti prenotate al fine di assicurare il legittimo affidamento dei cittadini; inoltre, il soggetto esecutore non potrà attivare nuove doti.

5.2. DECADENZE E REVOCHE

Qualora l'Amministrazione riscontrasse la presenza di eventuali irregolarità nella gestione della dote, così come dettagliato dalle disposizioni del presente Avviso, la stessa Amministrazione potrà procedere ad assumere i provvedimenti conseguenti, mediante la revoca della dote, il mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi erogati ed eventuali provvedimenti in ordine all'accreditamento.

5.3. ISPEZIONI E CONTROLLI

È facoltà della Provincia di Lecco e degli organismi competenti effettuare controlli documentali e in loco, anche senza preavviso, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche a conclusione della dote, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Tutti i soggetti che partecipano all'attuazione del PIP sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti.

5.4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è la Dott.ssa Cristina Pagano della Provincia di Lecco.

5.5. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 196/2003, il Responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della L. n. 241/1990 è il Direttore della Direzione Generale Formazione e Lavoro.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e ss.mm.ii., si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, tenendo conto del format di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – Allegato E. I dati personali sono inoltre trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato trattamento dei dati personali del presente Avviso, di cui la persona dovrà prendere visione al momento della presa in carico.

5.6. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati è pubblicata sul sito https://www.lavoro.provincia.lecco.it/home/index.html della Provincia di Lecco.

I beneficiari che necessitino di informazioni relative al presente Avviso possono rivolgersi ai servizi informativi realizzati dalle Province e dalla Città metropolitana, oltre che dagli operatori accreditati.

I soggetti esecutori che necessitino di informazioni e chiarimenti relativi al presente Avviso possono scrivere a collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it della Provincia di Lecco.

Per problemi tecnici sul sistema informativo occorre scrivere esclusivamente a:

- info-siul@ariaspa.it (SIUL)
- bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi)
- supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF)

oppure contattare il numero verde 800.591.826 (sezione 4 dedicata al SIUF) o 800.131.151 (Bandi e Servizi).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

Titolo	DULD - Dote Unica Lavoro persone con disabilità
Di cosa si tratta	Misura di politica attiva del lavoro finalizzata a favorire la conservazione dell'occupazione per lavoratori con disabilità attraverso servizi di accompagnamento, formazione e supporto specialistico. La DULD si articola nella tipologia "Dote Mantenimento" che persegue l'obiettivo di mantenere l'occupazione esistente.
Chi può partecipare	Lavoratori occupati ai sensi della L.68/99, dai 16 anni compiuti, presso imprese private o enti pubblici aventi sede legale o operativa nella Regione Lombardia. Possono accedere anche lavoratori sospesi in

Titolo	DULD - Dote Unica Lavoro persone con disabilità
	CIGS e percettori di integrazione salariale straordinaria. L'accesso è subordinato al verificarsi di specifiche condizioni: aggravamento condizione di salute, richiesta motivata azienda/lavoratore, riorganizzazione aziendale, assunzione dopo percorso dotale precedente, assunzione recente.
Dotazione finanziaria	Non specificata - risorse assegnate fino ad esaurimento fondi disponibili
Caratteristiche dell'agevolazione	La persona ha a disposizione una dote (budget specifico) entro cui concorda con il soggetto esecutore i servizi al lavoro e alla formazione funzionali alle proprie esigenze. Include servizi di accompagnamento al lavoro, formazione, skill gap analysis e incentivi per mantenimento lavorativo.
Regime di Aiuto di Stato	Nessun regime di aiuto di stato
Procedura di Selezione	Procedura di assegnazione a sportello con selezione automatica secondo l'ordine cronologico di presentazione online delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Gli interventi sono ammissibili sulla base di: rispetto requisiti destinatari (disoccupati iscritti al Collocamento Mirato), completezza documentazione, rispetto termini e modalità di richiesta. L'assegnazione tiene conto delle percentuali di priorità stabilite.
Data apertura	17 dicembre 2025
Data chiusura	26 febbraio 2027
Come partecipare	L'invio della domanda di dote alla Provincia/Città metropolitana competente, attraverso la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), è effettuato dal soggetto esecutore della dote tramite la piattaforma Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it). La domanda e il PIP sono perfezionati con la trasmissione della DRU firmata elettronicamente e la sua protocollazione. La durata massima della dote è di 12 mesi (360 giorni).
Contatti	Copia integrale dell'Avviso è pubblicata sui siti delle Province/Città metropolitane. I destinatari possono rivolgersi ai servizi informativi della Provincia di Lecco e degli operatori accreditati. I soggetti esecutori possono scrivere agli indirizzi specifici delle Province/Città metropolitane. ***Per quesiti sull'avviso:*** collocamento.obbligatorio@provincia.lecco.it ***Per problemi tecnici***: *info-siul@ariaspa.it (SIUL),* *bandi@regione.lombardia.it (Bandi e Servizi),* *supporto-siuf@ariaspa.it (SIUF).* *Numeri verdi: 800.591.826 (SIUF - sezione 4), 800.131.151 (Bandi e Servizi).*

6. RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

La presentazione delle domande decorre dal 17 dicembre 2025, e termina, salvo proroghe ed esaurimento fondi, il 26 febbraio 2027 alle ore 12.00.

La durata massima della dote è stabilita in 12 mesi, 360 (trecentosessanta) giorni, per tutte le fasce di beneficiari; pertanto, la data ultima di attivazione della dote è il 26 febbraio 2027.

Qualora sussistano giustificati motivi, i beneficiari possono presentare richiesta di proroga fino a un massimo di ulteriori 270 (duecentosettanta) giorni.

7. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della L. n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Provincia di Lecco.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta alla Provincia di Lecco:

Provincia di Lecco Piazza Stazione 4 CAP 23900 Città Lecco PEC collocamento.obbligatorio@pec.it.

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4)
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro
- le copie autentiche sono soggette a imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

8. MECCANISMI SANZIONATORI

Fatto salvo quanto previsto dall'ordinamento, si fa presente che:

L'Amministrazione potrà procedere alla revoca della dote nei seguenti casi:

- nel caso in cui verifichi che presso la sede del soggetto esecutore che ha preso in carico la persona non siano presenti tutti i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti di accesso;
- nel caso in cui accerti che la persona abbia fornito al soggetto esecutore false dichiarazioni;
- nel caso in cui rilevi dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare all'operatore un indebito vantaggio economico.

L'Amministrazione potrà procedere al mancato riconoscimento degli importi relativi ai servizi già erogati e/o al recupero degli importi già liquidati nei seguenti casi:

- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore oppure acquisiti d'ufficio dall'Amministrazione regionale, e i dati inviati attraverso il sistema informativo, che comporti l'impropria assegnazione al percorso di politica attiva;
- nel caso di omessa esibizione del PIP e delle dichiarazioni di consenso ad apportare le modifiche del PIP con firma della persona e qualora accerti che il soggetto esecutore abbia definito o modificato il percorso senza averlo condiviso con la persona;
- nel caso di omessa esibizione della documentazione richiesta o di assenza oppure di non congruità degli elementi essenziali come prova dell'effettuazione dei servizi o del risultato raggiunto, anche a seguito del termine previsto per la trasmissione della documentazione integrativa;
- nel caso di difformità tra i documenti in originale conservati presso il soggetto esecutore e i documenti inviati attraverso il sistema informativo, anche a seguito del termine previsto per adeguare la documentazione sul sistema informativo;
- in caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi e dei divieti previsti dal presente Avviso (si ricordano, in particolare, i casi di doppio finanziamento e gaming);
- in esito a verifiche da parte di Organismi di controllo nazionali e regionali.

L'Amministrazione potrà procedere a provvedimenti in ordine all'accreditamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui si verifichi che l'operatore accreditato non prenda in carico o non eroghi i servizi agli aventi diritto, in maniera non giustificata con riferimento alle disposizioni vigenti;
- nel caso in cui accerti che alla persona non sia stata consegnata copia della documentazione prodotta nel corso della realizzazione del PIP;
- nel caso in cui l'operatore accreditato non acconsenta alle verifiche in loco;
- nel caso in cui l'operatore accreditato abbia richiesto alle persone, nell'ambito delle attività previste dalla dote, erogazioni di somme a qualsiasi titolo; in tal caso l'Amministrazione procederà inoltre alla revoca della dote.

L'Amministrazione potrà inoltre procedere alle opportune segnalazioni alle Autorità Giudiziarie nel caso in cui le verifiche effettuate rilevino dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

9. ALLEGATI

Allegato 1. Atto di adesione unico

Allegato 2. Domanda di partecipazione all'iniziativa e PIP

Allegato 3. Dichiarazione riassuntiva unica

Allegato 4. Comunicazione di accettazione del PIP

Allegato 5. Bilancio delle Competenze

Allegato 6. Relazione delle attività svolte – Servizio supporto all'autoimpiego

Allegato 7. Relazione delle attività svolte – Servizio formazione per la creazione di impresa

Allegato 8. Timesheet cartaceo

Allegato 9. Comunicazione di Rinuncia tacita

Allegato 10. Comunicazione di Rinuncia espressa

Allegato 11. Richiesta di proroga

Allegato 12_M. Relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti – servizio di mantenimento lavorativo

Allegato 13. Testo della PEC indirizzata al datore di lavoro in relazione al servizio di "incontro domanda-offerta"

Allegato 14. Testo della PEC indirizzata all'azienda utilizzatrice in relazione al servizio di "incontro domanda-offerta"

Allegato 15. Autodichiarazione di impossibilitò all'utilizzo App FirmaLOM o SPID/CieD/Crs con PIN

Allegato 16. Indicazioni operative relative alla formazione

Allegato 17. Attestato di partecipazione con il riconoscimento di abilità e conoscenze rilasciato ai sensi dell'Avviso Pubblico DULD

Allegato 18. Attestato di competenza

Allegato 19. Profilo Competenze Orientato alla Ricerca di Lavoro

Allegato 20. Autodichiarazione Possesso Requisiti Docenti

Allegato 21. Verifiche Checklist

Allegato 22. Domanda di liquidazione

Allegato 23. Trattamento dei dati personali